



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE**

---

# **BILANCIO DI PREVISIONE 2010**

---

**RELAZIONE**

Dicembre 2009

# INDICE

<i>RELAZIONE GENERALE DEL RETTORE</i> .....	3
<b>1 INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>2 IL BILANCIO 2010: LINEE GUIDA</b> .....	<b>4</b>
<b>3 IL PROGRAMMA DI RIASSETTO DELL'ATENEO</b> .....	<b>10</b>
<i>RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</i> .....	<b>15</b>
<b>4 PREMESSA</b> .....	<b>15</b>
<b>AMMINISTRAZIONE CENTRALE</b> .....	<b>19</b>
<b>5 ENTRATE</b> .....	<b>20</b>
5.1 TRASFERIMENTI CORRENTI E CONTRIBUTI .....	20
5.2 ENTRATE CONTRIBUTIVE.....	24
5.3 ENTRATE DIVERSE .....	24
5.4 ALIENAZIONI PATRIMONIALI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI .....	25
5.5 ACCENSIONE DI PRESTITI E RISCOSSIONE DI CREDITI .....	26
5.6 PARTITE DI GIRO.....	26
<b>6 SPESE</b> .....	<b>27</b>
6.1 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE .....	27
6.2 SPESE CORRENTI.....	27
6.3 SPESE DI INVESTIMENTO.....	37
6.4 RIMBORSO DI PRESTITI E CONCESSIONE DI CREDITI.....	38
6.5 PARTITE DI GIRO.....	38
<b>DIPARTIMENTI</b> .....	<b>39</b>
<b>7 ENTRATE</b> .....	<b>39</b>
<b>8 SPESE</b> .....	<b>40</b>
<b>CONSIDERAZIONI FINALI</b> .....	<b>42</b>

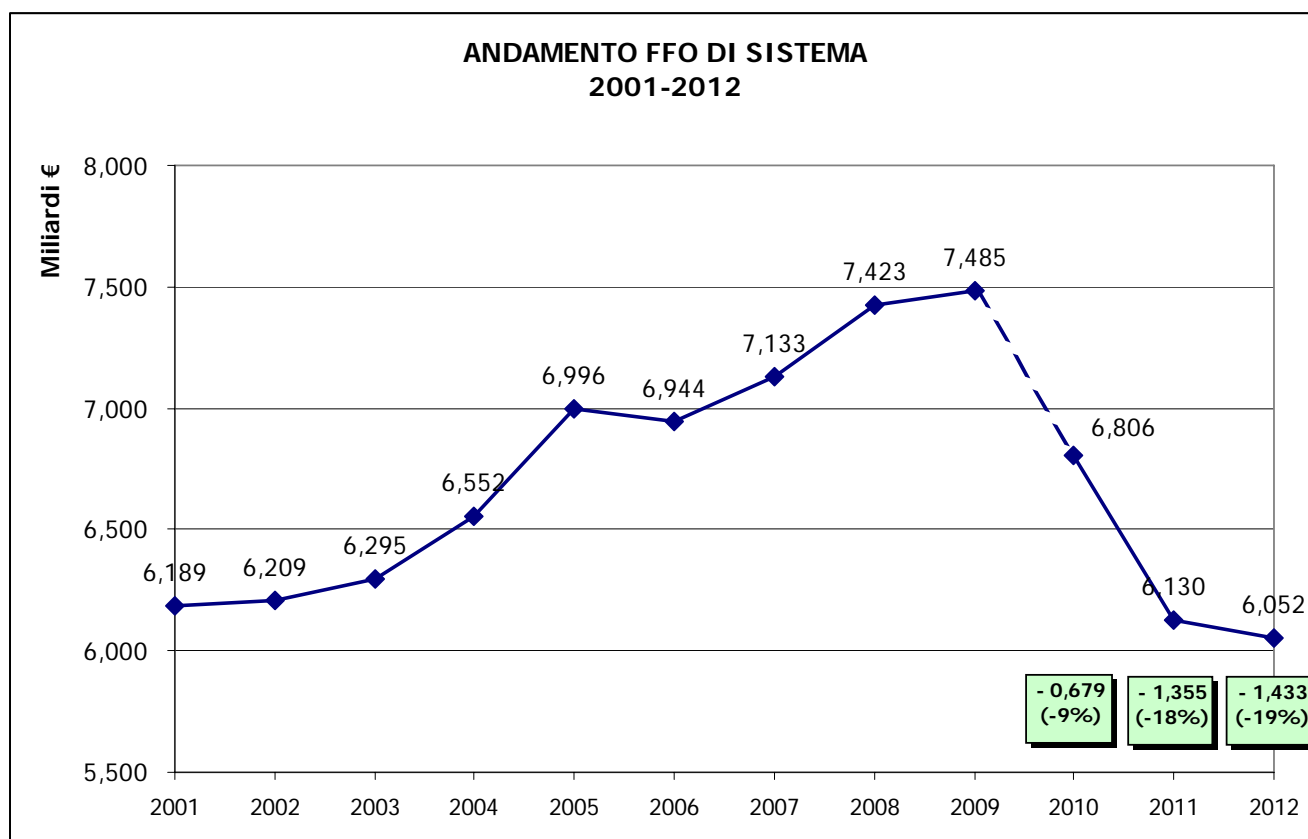


## Relazione generale del Rettore

### 1 INTRODUZIONE

Il sistema universitario italiano si prepara ad affrontare l'anno 2010 con molte aspettative ma, al tempo stesso, con alcune conferme negative rispetto alla situazione finanziaria. Le aspettative sono riferite principalmente alla annunciata riforma del sistema universitario che, rispetto alle linee guida contenute nel disegno di legge "Gelmini" del 28 ottobre 2009, dovrebbe tradursi in legge entro i primi sei mesi del 2010. Le certezze sono, purtroppo, ancora una volta riconducibili alle difficoltà finanziarie relative alla drammatica situazione del sistema di finanziamento statale.

Il quadro normativo posto con la legge 133/08 è ad oggi confermato da quanto previsto nella legge di bilancio dello Stato per il 2010 e definisce la prospettiva di riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario del sistema universitario nei termini riportati nel seguente grafico.



Nel 2010, salvo interventi correttivi e maggiori finanziamenti derivanti dalle entrate straordinarie relative allo "scudo fiscale", il FFO di sistema si ridurrà di 679 milioni di euro rispetto al 2009 (-9%). Qualora fossero confermati i criteri e gli indicatori di riparto del FFO 2009, l'Università di Udine si troverà ad avere una riduzione di FFO di circa 6 milioni di euro.

Una situazione drammatica che si inserisce in un doloroso ed esteso percorso di recupero del disavanzo dell'amministrazione centrale che l'ateneo aveva impostato un anno fa confidando almeno nel mantenimento del FFO ai livelli del 2009.



In questo quadro, già ampiamente anticipato agli organi di governo collegiali, l'ateneo ha lavorato assiduamente per individuare azioni ed interventi che consentissero di riportare a pareggio il bilancio di previsione 2010. Va rilevato che il bilancio che si andrà ad illustrare comprende diversi interventi importanti sia sul versante delle entrate, sia delle spese, salvaguardando gli investimenti nella didattica e nella ricerca, considerate funzioni primarie di ogni università. Il lavoro fatto è stato veramente impegnativo e accanto all'obiettivo di bilancio è sempre stato tenuto presente l'obiettivo, forse ancora più importante, di un'azione coerente indirizzata a preservare e mantenere l'equilibrio sociale e di protezione del valore dell'ateneo in tutte le sue componenti e al contempo a perseguire e migliorare i fondamentali obiettivi istituzionali di formazione superiore, di ricerca scientifica e di servizio al territorio. In corso d'anno sarà possibile aggiornare le previsioni di spesa e ipotizzare allocazioni di risorse solo se si rendessero disponibili finanziamenti al momento difficilmente quantificabili e prevedibili.

## 2 IL BILANCIO 2010: LINEE GUIDA

Nel difficile contesto complessivo generale il bilancio di previsione per il 2010 si inserisce in un quadro finanziario specifico molto fragile.

Il primo fondamentale elemento di criticità è costituito dal disavanzo dell'amministrazione centrale pari a circa 9,8 milioni di euro a fine 2008 che si ridurrà a circa 9,3 milioni di euro a fine 2009. Questa riduzione di circa 500 mila euro rappresenta un dato importante: si conferma, infatti, il pieno raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del disavanzo fissato ad inizio anno. Dal punto di vista del governo dell'ateneo possiamo affermare che le numerose azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, intraprese nel corso dell'anno sono state tempestive ed efficaci.

Un secondo elemento di criticità è già stato anticipato ed è riconducibile alla prevista forte riduzione del FFO. Accanto a questo dato si inserisce la presenza di un consistente ammontare di spese con elevato grado di rigidità e quindi difficilmente comprimibili.

Un terzo e collegato elemento è dovuto alla concatenazione temporale della gestione, che svolgendosi per anni accademici, proietta sull'esercizio successivo parte rilevante di decisioni e obbligazioni già assunte nell'esercizio precedente.

Nel quadro generale posto dalla vigente normativa è stato pertanto necessario pensare ad una politica di bilancio che potesse fronteggiare una drastica riduzione di entrate da FFO di 6 milioni di euro. Azioni, interventi e scelte saranno di seguito illustrate commentando le principali voci di entrata e di spesa.

Il bilancio 2010 dell'ateneo pareggia (al netto delle partite di giro) in complessivi 134,247 milioni di euro, di cui 117,021 milioni di euro riferiti al bilancio dell'amministrazione centrale e 17,325 milioni di euro alla somma dei bilanci dipartimentali.

<b>ENTRATE</b>	<b>Amm. Centrale</b>	<b>Dipartimenti</b>	<b>ATENEO</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	-	15.897.512,22	15.897.512,22
ENTRATE CORRENTI	109.062.862,00	1.428.157,62	110.491.019,62
ENTRATE C/CAPITALE	7.958.898,00	-	7.958.898,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>117.021.760,00</b>	<b>17.325.669,84</b>	<b>134.347.429,84</b>



SPESE	Amm. Centrale	Dipartimenti	ATENEO
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	500.000,00	-	500.000,00
SPESE CORRENTI	109.393.587,00	17.101.489,85	126.495.076,85
SPESE C/CAPITALE	7.128.173,00	224.179,99	7.352.352,99
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>117.021.760,00</b>	<b>17.325.669,84</b>	<b>134.347.429,84</b>

Alcune considerazioni devono essere fatte in relazione alle principali voci di bilancio dell'amministrazione centrale.

### Bilancio di previsione 2010 – Amministrazione centrale – Riclassificato ENTRATE

ENTRATE		PRECONSUNTIVO 2009 *	PREVISIONE 2010	%
<b>FFO</b>		<b>78.510.188</b>	<b>72.650.000</b>	<b>62,1%</b>
<b>Altri trasferimenti statali</b>		<b>11.061.374</b>	<b>7.193.215</b>	<b>6,1%</b>
<b>Entrate da altri enti pubblici e privati</b>	Unione Europea	471.660	100.000	0,1%
	Altri enti pubblici e privati	3.268.601	2.475.240	2,1%
	<b>Entrate da altri enti pubblici e privati</b>	<b>3.740.261</b>	<b>2.575.240</b>	<b>2,2%</b>
<b>Regione FVG</b>		<b>6.073.624</b>	<b>4.137.483</b>	<b>3,5%</b>
<b>Enti locali e Consorzi</b>	Province e Comuni	416.039	292.140	0,2%
	Consorzi	774.782	730.432	0,6%
	<b>Entrate da Enti locali e consorzi</b>	<b>1.190.821</b>	<b>1.022.572</b>	<b>0,9%</b>
<b>Entrate da studenti</b>	Tasse e contributi studenti	17.337.820	17.500.000	15,0%
	Tasse scuole di specializzazione e dottorato	1.049.181	560.180	0,5%
	Tasse master, corsi perfezionamento e test ammissione	532.476	1.180.000	1,0%
	<b>Entrate da studenti</b>	<b>18.919.478</b>	<b>19.240.180</b>	<b>16,4%</b>
<b>Trasferimenti da dipartimenti</b>		<b>4.555.151</b>	<b>1.715.604</b>	<b>1,5%</b>
<b>Entrate diverse</b>	Recuperi e restituzioni e rimborsi diversi	1.787.659	408.774	0,3%
	Proventi da cessioni di beni e prestazioni di servizi	646.729	20.000	0,0%
	Proventi patrimoniali	369.634	99.794	0,1%
	<b>Entrate diverse</b>	<b>2.804.022</b>	<b>528.568</b>	<b>0,5%</b>
<b>Alienazioni patrimoniali</b>		<b>900.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2,1%</b>
<b>Trasferimenti di capitali e mutui</b>	Trasferimenti di capitali	4.941.699	4.958.898	4,2%
	Assunzione di mutui	6.060.129	500.000	0,4%
	<b>Trasferimenti di capitali e mutui</b>	<b>11.001.828</b>	<b>5.458.898</b>	<b>4,7%</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>138.756.747</b>	<b>117.021.760</b>	<b>100,0%</b>

\* stanziamenti definitivi esercizio in corso

Le **entrate** di bilancio sono state previste secondo principi fortemente prudenziali.

In termini relativi il Fondo di finanziamento ordinario rappresenta il 62,1% delle entrate. L'importo iscritto a bilancio è stato stimato ipotizzando che nel 2010 siano confermate le riduzioni previste dalla legge 133/08 e i criteri di riparto stabiliti dal MIUR nel 2009. Inoltre si è previsto che l'ateneo confermi gli stessi indicatori di risultato. Al FFO (6,8 miliardi di euro a livello di sistema) si sono aggiunte le due annualità 2007 e 2008 relative al cofinanziamento ministeriale del piano straordinario di assunzione dei ricercatori. Secondo le stime prudenziali il FFO assegnato all'Università di Udine dovrebbe pertanto attestarsi a 72,650 milioni di euro con una riduzione di 5,9 milioni di euro rispetto al dato del 2009.



Soffermandosi sulle altre entrate derivanti da enti pubblici e privati è opportuno ribadire che gli importi sono stati iscritti principalmente nei valori storici e prevedibili. Tra gli enti privati va in particolare ricordato il contributo della Fondazione CRUP che con 1,1 milioni di euro all'anno rappresenta il maggior finanziatore privato dell'ateneo. Gli altri stanziamenti sono riconducibili ad accordi già in essere con i soggetti finanziatori e a finanziamenti già strutturalmente inseriti in documenti di bilancio in fase di approvazione (es. legge bilancio Regione FVG) per i quali saranno eventualmente apportati i dovuti aggiornamenti in corso d'anno. Complessivamente abbiamo 7,2 milioni di euro tra gli altri trasferimenti ministeriali, 2,6 milioni di euro di entrate da altri enti pubblici e privati (prevalentemente finalizzati a specifiche destinazioni sul fronte della spesa), 4,1 milioni di euro dalla Regione FVG e 1 milione di euro dagli enti locali e dai consorzi.

L'incidenza delle entrate da studenti sul bilancio dell'amministrazione centrale è pari al 16%. Si tratta di 19,2 milioni di euro che sono riconducibili alle tasse, contributi e indennità per le iscrizioni ai corsi di laurea e laurea magistrale, corsi di dottorato, scuole di specializzazione e Master. L'importo complessivo è riferito per 17,5 milioni di euro alle entrate per corsi di laurea e laurea magistrale, cui si aggiungono 560 mila euro per le scuole di specializzazione e i corsi di dottorato e 1,180 milioni di euro come entrate da Master, test di ammissione e altre indennità. Tra le azioni previste per il 2010 va rilevato che, al fine di equiparare il trattamento dei dottorandi e degli specializzandi, è stato previsto di introdurre gradualmente una contribuzione a carico di ogni dottorando non assegnatario di borsa ministeriale, di cui il 50% sarà assegnato alle scuole di dottorato per garantire una dotazione di risorse coerente con l'obiettivo di migliorare le performance. Nel 2010 tale intervento sarà applicato solamente a coloro che si iscriveranno al 1<sup>o</sup> anno del XXVI ciclo. Accanto a questo, sul fronte delle entrate contributive sono previsti altri due nuovi interventi. Il primo intervento si riferisce alla necessità di finanziare parzialmente le spese per gli esami di stato prevedendo un adeguamento a circa 200 euro del contributo per il sostegno delle prove d'esame relative a tutte le abilitazioni nazionali (ingegneri, commercialistici, agronomi, professioni sanitarie, educatori professionali, ecc...). Il secondo intervento sarà oggetto di attenta analisi e valutazione nel corso dei primi mesi del 2010 al fine di individuare, tra una pluralità di possibili azioni, quelle più adeguate, eque e coerenti con l'esigenza di consolidare e sostenere la qualità dei servizi offerti agli studenti. L'analisi sarà rivolta a valutare una possibile differenziazione degli importi delle tasse di iscrizione sia in relazione al reddito, sia all'area disciplinare; in parallelo è allo studio l'introduzione di un contributo destinato al cofinanziamento del Budget assegnato annualmente al sistema bibliotecario.

Alcuni importanti interventi sono stati previsti tra le cosiddette entrate straordinarie. Va segnalata in particolare la previsione di 2,5 milioni di euro alla voce Alienazioni patrimoniali. Tale importo si riconduce a due esigenze complementari: da un lato è necessario pensare ad interventi di natura straordinaria per far fronte alle minori entrate statali, dall'altro è opportuno razionalizzare l'utilizzazione degli spazi, anche in un'ottica di ottimizzazione dei costi di gestione. Sulla base della programmazione alcuni immobili di proprietà dell'ateneo, situati in Via Zanon e in Via Larga, si renderanno disponibili in corso d'anno e potranno essere dismessi. Da precisare che tale intervento rientra in un programma più ampio di razionalizzazione patrimoniale che mira a ricondurre nei pressi della sede centrale del polo umanistico alcune attività di ricerca e, in prospettiva, ridurre i costi di funzionamento delle sedi e di manutenzione degli edifici.

Sempre sul versante delle entrate va sottolineato che nell'importo complessivo di 5,4 milioni di euro riferiti ai trasferimenti di capitali e mutui, sono compresi 500 mila euro di mutui destinati a interventi di manutenzione straordinaria che andranno opportunamente negoziati a valere sui contributi per l'edilizia dell'anno 2010 stanziati dalla Regione FVG. Tale ipotesi apre un percorso di finanziamento delle opere di manutenzione straordinaria che, con gli anni, andrà ad assumere importanza crescente rispetto alle nuove edificazioni.



Importanti e necessarie sono state le scelte di massima ristrutturazione e razionalizzazione della **spesa corrente**.

L'obiettivo che ha guidato tali scelte è stato quello di assicurare la copertura di tutte le spese fisse, in particolare stipendi (anche tenendo conto dell'impatto degli automatismi economici proiettati nel 2010), e di consolidare e in qualche caso incrementare tutti gli interventi sulla didattica e ricerca, contenendo le altre spese ai livelli minimi al fine di consentire un regolare funzionamento delle attività di supporto.

### Bilancio di previsione 2010 – Amministrazione centrale – Riclassificato SPESE

SPESE		PRECONSUNTIVO 2009 *	PREVISIONE 2010	%
Recupero disavanzo		458.079	500.000	0,4%
Organi istituzionali		380.540	398.580	0,3%
Spese personale di ruolo	Stipendi personale docente e ricercatore	60.134.991	60.304.000	51,5%
	Stipendi personale tecnico amministrativo	16.780.995	17.740.000	15,2%
	Stipendi collaboratori ed esperti linguistici	941.386	1.075.000	0,9%
	<b>Spese personale di ruolo</b>	<b>77.857.372</b>	<b>79.119.000</b>	<b>67,6%</b>
Spese personale non di ruolo	Stipendi Personale TA a tempo det. e cococo	3.438.709	1.628.000	1,4%
	Budget supplenze e contratti	3.217.915	2.261.525	1,9%
	Contratti formazione specialistica - medici	8.020.932	5.997.000	5,1%
	Contratti docenza - Scuole specializzazione	220.733	-	0,0%
	Assegni ricerca	3.629.702	1.070.000	0,9%
	Dottorati di ricerca	4.072.470	3.171.070	2,7%
	Borse di ricerca	732.688	34.400	0,0%
	Borse di studio	136.825	-	0,0%
<b>Spese personale non di ruolo</b>	<b>23.469.974</b>	<b>14.161.995</b>	<b>12,1%</b>	
Altre spese per il personale	Fondo accessorio	864.943	844.796	0,7%
	Altre spese di personale	703.936	466.783	0,4%
	Servizio civile	11.000	5.737	0,0%
	<b>Altre spese per il personale</b>	<b>1.579.879</b>	<b>1.317.316</b>	<b>1,1%</b>
Spese per attività istituzionali	Spese per attività istituzionali	4.388.649	1.478.150	1,3%
	Spese di rappresentanza e pubblicità	290.000	109.000	0,1%
	Trasferimenti all'Azienda Agraria	220.000	70.000	0,1%
	Trasferimenti ai dipartimenti	1.471.830	721.500	0,6%
	<b>Spese per attività istituzionali</b>	<b>6.370.479</b>	<b>2.378.650</b>	<b>2,0%</b>
<b>Spese di funzionamento e acquisto beni e servizi</b>		<b>9.399.444</b>	<b>8.771.764</b>	<b>7,5%</b>
<b>Accantonamenti e Oneri finanziari e tributari</b>		<b>607.219</b>	<b>100.000</b>	<b>0,1%</b>
Trasferimenti ad altri enti	Trasferimenti a CUS	93.812	-	0,0%
	Trasferimenti ad altri enti pubblici e privati	190.000	159.000	0,1%
	<b>Trasferimenti ad altri enti</b>	<b>283.812</b>	<b>159.000</b>	<b>0,1%</b>
<b>Accantonamenti e Oneri finanziari e tributari</b>		<b>4.502.095</b>	<b>2.987.282</b>	<b>2,6%</b>
Spese investimento	Spese di investimento	8.046.016	932.276	0,8%
	Titoli e quote societarie	156.360	156.360	0,1%
	<b>Spese di investimento</b>	<b>8.202.376</b>	<b>1.088.636</b>	<b>0,9%</b>
Budget biblioteche		2.313.806	2.500.000	2,1%
Rimborso mutui		3.331.672	3.539.537	3,0%
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>138.756.747</b>	<b>117.021.760</b>	<b>100,0%</b>

\* stanziamenti definitivi esercizio in corso



Va da subito rilevato che, anche in un quadro così difficile, la prima voce di impiego è relativa all'obiettivo di recupero del disavanzo dell'amministrazione centrale per un importo complessivo pari a 500 mila euro, di molto inferiore a quanto ipotizzato nel piano pluriennale di rientro. Se vi saranno ulteriori entrate questa dovrà essere la destinazione prioritaria.

La spesa per il funzionamento degli organi istituzionali sono mantenute al livello del 2009 con circa 400 mila euro.

La voce stipendi del personale si conferma la più elevata componente di spesa del bilancio con complessivi 79,1 milioni di euro (67,6% del totale). Analizzando le diverse categorie di spesa, abbiamo 60,3 milioni di euro stanziati per il personale docente e ricercatore. In tale spesa sono compresi gli adeguamenti contrattuali ISTAT (1,1 milioni di Euro; + 2%), l'assunzione dei 15 ricercatori riferiti al piano di reclutamento straordinario MiUR 2008 e circa 0,7 milioni di euro di maggiori oneri per le ricostruzioni di carriera del personale in servizio.

Anche per il personale tecnico amministrativo sono stati proiettati gli stipendi per complessivi 17,7 milioni di euro che comprendono sia l'importo di 270 mila euro (+1,5%) per i rinnovi contrattuali del biennio economico 2010-2011, sia l'importo delle stabilizzazioni delle 17 unità di personale tecnico amministrativo che saranno assunte entro la fine del 2009.

Ragionamento analogo deve essere fatto con riferimento alle spese per i collaboratori e gli esperti linguistici per i quali è stata prevista una spesa di circa 1 milione di euro, comprensiva degli adeguamenti necessari per estendere all'intera categoria il trattamento economico dei ricercatori confermati a tempo definito.

Sul fronte delle spese per personale non di ruolo, pari complessivamente a 14,2 milioni di euro (12,1%), l'importo totale deriva in larga misura da scelte già assunte dagli organi di governo nel corso dell'esercizio 2009. In questa cifra sono comprese le spese per i tre cicli di dottorato attivi nel 2010 e per gli assegni di ricerca in essere che potranno aumentare in funzione di ulteriori finanziamenti esterni finalizzati. Il budget delle supplenze e dei contratti è stato iscritto per l'importo stabilito dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione ad aprile 2009 e, in linea con il piano di razionalizzazione della spesa avviato già nel 2009, si riduce di circa 1 milione di euro rispetto all'anno precedente, attestandosi a 2,3 milioni di euro. Le altre importanti voci di spesa fanno riferimento ai contratti di formazione degli specializzandi medici (6 milioni di euro), la cui copertura è assicurata dai finanziamenti ministeriali e regionali, e alle spese per i contratti del personale tecnico amministrativo a tempo determinato (1,6 milioni di euro). Proprio con riferimento a tale spesa, va segnalato che per il 2010 è stato previsto, oltre al costo dei contratti in essere comprensivo del personale stabilizzabile, un budget di circa 100 mila euro per consentire la salvaguardia di posizioni "strategiche" e comunque necessarie per la funzionalità organizzativa di ateneo.

Gli interventi di razionalizzazione della spesa sono stati estesi anche ad alcune voci importanti relative alle altre spese di personale, alle spese per attività istituzionali e di funzionamento e acquisto beni e servizi. In particolare si segnala che nel 2010 è previsto un contenimento degli stanziamenti per il lavoro straordinario del personale, per la formazione e l'azzeramento dei compensi al personale interno per la partecipazione alle commissioni di gara. Sul fronte delle spese di promozione e pubblicità lo stanziamento iniziale è ridotto di circa il 50% rispetto a 2009 e l'obiettivo è di riportarlo al livello dello scorso anno solo a seguito di specifici accordi di co-branding con sponsor esterni all'ateneo. Va inoltre ricordato che tra le azioni che si riflettono sul contenimento della spesa è anche prevista una diversa politica di adesione ad enti ed associazioni che porterà a far gravare direttamente sul bilancio dell'amministrazione centrale le sole quote





relative a partecipazioni istituzionali e strategiche, mentre le altre saranno poste a carico dei dipartimenti eventualmente interessati.

A fronte di tali riduzioni che, complessivamente, si attestano a circa 250.000 rispetto all'anno precedente, vanno evidenziati due fondamentali e importanti interventi di potenziamento e di riqualificazione degli investimenti a favore della ricerca. Nel 2010, infatti, è stato previsto che il 50% delle somme derivanti dalla contribuzione richiesta a coloro che si iscriveranno al primo anno del XXVI ciclo sarà investito nelle scuole di dottorato; si stima che tale importo sia di circa 74.000 euro nel 2010 e che, a regime, possa incrementarsi fino a 150 – 200 mila euro annui: un importo significativo che servirà a qualificare le nostre scuole e i servizi messi a disposizione dei nostri dottorandi di ricerca. Ancor più rilevante dal punto di vista finanziario è l'intervento pensato per favorire e premiare i percorsi virtuosi di aggregazione dipartimentale. A bilancio, alla voce trasferimenti ai dipartimenti, oltre all'importo di 250.000 euro a sostegno del cofinanziamento PRIN, è stato infatti previsto uno stanziamento di 390.000 euro per supportare l'avvio delle integrazioni dipartimentali cui attingere per sostenere le attività di start-up e di funzionamento dei nuovi dipartimenti. Una scelta strategica di grande rilievo che testimonia con interventi concreti il sostegno dell'ateneo alla politica di qualificazione della ricerca che in questo momento rappresenta l'obiettivo prioritario degli organi di governo.

Sul versante del contenimento delle spese di funzionamento, manutenzione e delle spese per investimento è stato necessario operare delle scelte di forte riduzione cui devono da subito derivare dei piani operativi e gestionali sostenibili e coerenti con la riduzione degli stanziamenti previsti. In particolare va rilevato che sono stati ridotti al minimo gli stanziamenti relativi all'informatica e alla manutenzione straordinaria di immobili e impianti: questi interventi impongono una chiara definizione ad inizio anno del piano di impiego della spesa che, nel 2010, difficilmente potrà essere incrementata con altri fondi.

Con riferimento alle assegnazioni alle Facoltà è stata prevista una dotazione di funzionamento iniziale pari a 4 mila euro che potrà essere integrata in corso d'anno a valere sui fondi di funzionamento dell'amministrazione centrale. Da segnalare il necessario contenimento delle spese di funzionamento dei Centri polifunzionali di Pordenone e Gorizia e della Scuola Superiore, cui è stato assegnato un fondo di funzionamento di 30 mila euro, con una riduzione significativa rispetto al dato storico di 50 – 60 mila euro.

In attesa di ridefinire il ruolo e l'organizzazione dell'Azienda Agraria all'interno del panorama agricolo regionale, si è proceduto ad assegnare alla stessa un fondo di funzionamento iniziale di 30 mila euro cui si aggiungono 40 mila euro di fondi finalizzati a progetti di ricerca provenienti dalla Regione FVG, con una riduzione di 150 mila euro rispetto al 2009. La revisione del posizionamento strategico dell'Azienda Agraria riveste un obiettivo prioritario anche per l'impatto che la stessa ha sul bilancio dell'ateneo. È importante ricordare, infatti, che accanto agli oneri di funzionamento, nel bilancio dell'amministrazione centrale gravano circa 500 mila euro annui di costi di personale strutturato che afferisce all'Azienda Agraria.

Nel completare la presentazione sintetica del bilancio di previsione 2010 si ritiene importante soffermarsi sul budget assegnato al sistema bibliotecario di ateneo. Con l'obiettivo di consentire al sistema bibliotecario una programmazione triennale delle proprie attività e supportando il progetto di accorpamento delle attuali biblioteche in quattro poli (medico, umanistico, scientifico, economico-giuridico), è stato ampiamente condiviso a livello di ateneo il programma di sostegno finanziario che si è tradotto nell'impegno ad assicurare almeno 2,2 milioni di euro all'anno per il triennio 2010 -2012. Tale budget dovrebbe consentire alle biblioteche di ottimizzare, anche attraverso una maggiore autonomia, le spese per il funzionamento, acquisto di riviste e materiale



bibliografico, risorse elettroniche e consentire alle stesse la definizione di programmi pluriennali maggiormente coerenti con il tipo di attività svolte dalle biblioteche a sostegno della didattica e della ricerca.

Quelli appena illustrati sono gli interventi più significativi che si sono resi necessari per assicurare il pareggio di bilancio dell'esercizio 2010 e che, come precedentemente evidenziato, all'interno di un più ampio processo di riqualificazione della spesa dovranno guidare la programmazione finanziaria per il prossimo anno.

### **3 IL PROGRAMMA DI RIASSETTO DELL'ATENEO**

Definiti nel paragrafo precedente gli elementi più rilevanti su cui è stato costruito il bilancio di previsione 2010, assume altrettanta importanza riportare, seppur sinteticamente, gli obiettivi di governo più importanti per l'anno 2010. Molte delle azioni conseguenti si collocano in un percorso di continuità entro l'ampio processo di ristrutturazione qualitativa della nostra università avviato un anno fa e rappresentano la mappa di riferimento che il governo dell'ateneo tiene costantemente monitorata per verificare lo stato di realizzazione del proprio programma .

#### **➤ OFFERTA FORMATIVA**

Il lavoro di razionalizzazione e riqualificazione dell'offerta formativa è iniziato con l'a.a. 2009/10 e ha già dato degli ottimi risultati.

La sfida che l'ateneo si è posto è stata quello di affrontare il passaggio necessitato al DM 270 non in termini di puro "taglio" e "sacrificio", ma cogliendo l'occasione per compiere delle scelte di forte e coraggiosa selezione dell'offerta in base alle capacità e numerosità delle risorse interne. Una scelta questa rischiosa, da certi punti di vista, ma che esprime serietà e responsabilità nei confronti degli studenti e delle loro famiglie. Una serietà che ci è stata riconosciuta e ci ha pagato in termini di numero di immatricolati, aumentati del 6% rispetto all'anno scorso, in forte controtendenza rispetto al trend nazionale in cui mediamente i cali di iscrizioni si attestano al 3%.

Il processo di revisione dell'offerta formativa in funzione di una reale sostenibilità nel tempo e del rafforzamento qualitativo è ancora in corso. Ai criteri di razionalizzazione imposti dal DM 270/2004, già rafforzati per autonoma decisione del SA lo scorso anno, si sono aggiunti ultimamente quelli più incisivi prospettati dalla Nota ministeriale 160/2009. Il Senato accademico ha deciso di tenerne conto fin d'ora, anche allo scopo di limitare la necessità di continue ulteriori modifiche nei prossimi anni, e questo, nel rispetto degli studenti che si iscrivono a questa università.

La riduzione del numero dei corsi ha raggiunto il 13% nel 2009/10 (e toccherà almeno il 18% alla fine del processo), ma il numero degli immatricolati non è calato, anzi è in crescita come detto (soprattutto nelle facoltà di Agraria, Giurisprudenza, Ingegneria, Lingue, Scienze della formazione, Veterinaria); segno della bontà della semplificazione organizzativa e della più mirata individuazione dei percorsi didattici.

Ad una scelta strategica, cauta e ponderata, di ottimizzazione corrispondono le iniziative di collaborazione con le università regionali. Le sperimentazioni interateneo, appoggiate anche dalla Regione FVG, riguardano quest'anno in particolare lauree magistrali in Scienze e tecnologie dell'ambiente e del territorio, in Fisica, in Filologia moderna e in Scienze dell'antichità - percorsi in cui l'unione delle forze innanzitutto valorizza l'intero bacino di utenza studentesca regionale e qualifica ulteriormente l'offerta formativa, puntando a esercitare anche un'attrattività



extraregionale - e la creazione di una scuola di dottorato interateneo e internazionali con l'ateneo di Trieste e con la Sissa. Ma la collaborazione va già al di là delle sole iniziative congiunte, traducendosi in una nuova attenzione complessiva al coordinamento integrativo.

## ➤ RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le linee guida per la ricerca 2009-2011 sono state approvate dal Senato Accademico, con l'obiettivo di aumentare la competitività del sistema ricerca in campi nazionale ed internazionale, attraverso l'incremento della produttività della ricerca, qualità ed impatto delle pubblicazioni, numero di brevetti e ammontare dei finanziamenti esterni. Fulcro della strategia è la valutazione di ricercatori, gruppi e dipartimenti che orienterà gli investimenti in personale e ricerca sulla base di qualità e merito massimizzandone l'efficacia. Per il raggiungimento degli obiettivi già menzionati le linee guida prevedono un insieme di azioni sulla struttura della ricerca, sui meccanismi operativi della ricerca e segnatamente sui meccanismi di valutazione, e sulla dotazione di risorse.

Per quanto riguarda le azioni sulla struttura della ricerca:

1. l'obiettivo principale del 2010 è il processo di razionalizzazione organizzativa dei Dipartimenti, con la doppia finalità: 1) ottimizzare il processo di aggregazione delle competenze scientifiche, secondo criteri di omogeneità scientifica e di coerenza rispetto alle aree strategiche di ricerca di ateneo e 2) migliorare i processi di coordinamento tra Dipartimenti e Sede centrale, con chiari benefici in termini di efficienza e di costi. A gennaio 2010 è previsto l'avvio delle prime operazioni di fusioni dipartimentali sulla base di un disegno complessivo di organizzazione dipartimentale della ricerca. Da questo punto di vista abbiamo anticipato di molti mesi il DDL governativo sulla riforma dell'università, predisponendo le condizioni anche culturali all'interno della nostra comunità accademica per affrontare cambiamenti macrostrutturali che vedranno la riduzione del 50% del numero degli attuali dipartimenti attraverso processi di riaggregazione e forte crescita dimensionale degli stessi. Questo percorso, come detto nel paragrafo precedente, sarà incentivato e supportato anche dal punto di vista finanziario con un budget specifico di 390 mila euro da investire nell'anno 2010.
2. È pronto il regolamento della costituzione delle scuole di dottorato che al momento è all'analisi del senato accademico: il modello a cui si è ispirato il nostro ateneo è il modello della scuola integrativa, riferita a macroaree disciplinari in grado di integrare gli attuali 20 corsi di dottorato. Il disegno finale vedrà inizialmente 4 scuole di dottorato al posto degli attuali 20 dottorati, con la possibilità di adeguamenti in funzione dei vincoli posti dal DDL governativo e delle possibili sinergie con gli altri atenei regionali. Le scuole, così come organizzate, dovranno conseguire almeno 3 obiettivi: 1) qualificare sempre di più il nostro ateneo nel terzo livello di formazione superiore; 2) potenziare i processi di internazionalizzazione e di collaborazione interateneo sui dottorati; 3) potenziare la collaborazione con il sistema economico-industriale regionale, nazionale ed internazionale. I criteri di valutazione delle scuole saranno molto selettivi, in termini di capacità scientifica dei docenti, ma anche dei dottorandi, in termini di attrattività e di tasso di internazionalizzazione. Le Scuole di dottorato saranno in parte finanziate attraverso il reinvestimento dei contributi dei dottorandi che, a regime, dovrebbero attestarsi a circa 150 – 200 mila euro annui.
3. Sempre dal punto di vista degli interventi strutturali vi è da segnalare il processo di riorganizzazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Gli obiettivi di questa riorganizzazione sono ambiziosi e complessi: occorre creare un sistema unitario, che fornisca servizi omogenei nel supporto alla ricerca e alla didattica, ma che sia anche flessibile ed efficiente nel rispondere alle esigenze degli utenti, gli studenti in primo luogo. Tutto questo, è ovvio, riducendo al



minimo i costi amministrativi e di funzionamento. Per raggiungere questi obiettivi abbiamo individuato tre interventi strategici. Primo, la riduzione del numero delle strutture bibliotecarie. Queste dovranno passare dalle attuali otto (cinque centri interdipartimentali e tre centri speciali) a quattro: esisterà un polo bibliotecario per ciascuna delle macroaree della ricerca: umanistica, scientifica, economico-giuridica e medica. Secondo, l'assegnazione diretta al sistema di un *budget* unitario: intervento già attuato per l'anno 2010 e descritto nel paragrafo precedente. Terzo, la definizione del modello di governo del sistema che dovrà essere unitario, partendo dalle linee guida definite in Senato e in Cda, consentendo ai poli di utilizzare in maniera flessibile, nei limiti fissati dal Cda, il *budget* assegnato.

4. Sul versante delle politiche di sostegno alla ricerca è altrettanto decisivo ottimizzare le poche risorse disponibili per le assunzioni di nuovi ricercatori. Nel corso del 2009 abbiamo assunto 22 ricercatori. Al momento le uniche risorse a disposizione per pensare a nuovi investimenti sono quelle relative al piano straordinario ministeriale del 2008, che attribuiscono al nostro ateneo la possibilità di bandire 15 posti in regime di cofinanziamento. Abbiamo intrapreso un percorso a 2 stadi: 1) favorire le aree in grado di autofinanziarsi con risorse provenienti dall'esterno, ma nel rispetto dei criteri atti a migliorare i requisiti quantitativi e qualitativi richiesti dal ministero 2) definizione dei criteri generali di allocazione delle risorse, in funzione dei risultati della ricerca e della politica dell'offerta formativa coniugando strategia della ricerca e della didattica a favore dei giovani ricercatori, per uno sviluppo equilibrato del nostro ateneo.

Sul versante dell'internazionalizzazione nel 2010 si proseguirà nella predisposizione di strumenti e processi atti a mettere in sinergia le azioni su quattro livelli: la ricerca, la didattica, la mobilità, e i servizi.

Alcune azioni sono già state realizzate, come ad esempio l'istituzione di un organo di coordinamento interfunzionale con lo scopo di supportare e promuovere l'azione di integrazione delle iniziative di ateneo nell'ambito dei processi di internazionalizzazione della ricerca, della didattica e della mobilità. Accanto a questo, abbiamo implementato i servizi per la gestione dell'accoglienza potenziando gli strumenti di comunicazione e promozione, volti a favorire una maggiore visibilità a livello internazionale soprattutto attraverso l'utilizzo di un sito web dedicato alla sezione internazionale, che affianca quello legato alla ricerca e alla didattica. Inoltre è stata avviata l'estensione all'università di Udine del portale Welcome Office Friuli Venezia Giulia (gestito da Area Science Park), portale riservato a ricercatori e studenti stranieri in arrivo presso la nostra istituzione, che si prevede di completare già a gennaio.

Si sono avviate e concluse proprio in questi giorni con successo, le procedure per l'ingresso di Udine nella Università Euro Mediterranea (Emuni). Fra i traguardi più importanti che andranno consolidati quest'anno, ricordiamo: l'attribuzione di un master Erasmus Mundus "European Master of Science of Viticulture and Enology" – Vinifera Euromaster (120 ECTS) - , corso biennale con valore di laurea magistrale, rivolto a studenti di tutto il mondo, in cooperazione con Francia, Germania, Portogallo e Spagna; l'avvio del Master in "Quality Management in the European Healthcare systems" con Austria e Slovenia; i dottorati internazionali congiunti in Studi Audiovisivi: Cinema, Musica e Comunicazione, in informatica e in Ingegneria industriale e dell'informazione. Gli altri programmi congiunti attivi a doppio riconoscimento di titolo riguardano il corso di laurea magistrale in comunicazione multimediale con Klagenfurt, la Laurea in Discipline del cinema/Études cinématographiques et audiovisuelles con Parigi III Sorbonne Nouvelle, e il corso di laurea Viticoltura ed enologia in convenzione con l'ateneo di Trento, la Fachhochschule di Wiesbaden, l'Istituto agrario di San Michele all'Adige e l'Universidad Nacional de Cuyo di Mendoza.

Importanti accordi nell'ambito della mobilità studentesca sono stati stipulati per incrementare il flusso di studenti in entrata dalla Cina. Sono state approvate la convenzione tra la Fondazione



Italia Cina e l'Università di Udine per implementare e rafforzare gli scambi di studenti cinesi con il nostro ateneo e la convenzione con la Wuhan University per l'accoglienza di 50 studenti cinesi già nel 2010. Con la Russia è stato finanziato il progetto di scambio docenti e studenti nell'ambito dell'Erasmus Mundus Cooperation Window che si propone quale Programma di Cooperazione e Mobilità nel campo dell'Istruzione Superiore, mirato a promuovere nel mondo l'immagine dell'Unione Europea quale centro di eccellenza per l'apprendimento. L'ateneo friulano ospita nell'anno in corso 19 studenti, iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca, laureati che svolgono attività di post-dottorato e docenti provenienti dalla Federazione Russa.

È sempre molto attivo ed in crescita lo scambio di studenti Erasmus in ingresso e in uscita con un aumento del flusso degli studenti in uscita del 17% ed un aumento degli studenti in tirocinio in imprese all'estero del 12%.

Anche nel 2010 l'attività dell'Ateneo sarà molto intensa nell'ambito delle collaborazioni scientifiche, didattiche e della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Supportate da progetti finanziati dall'Unione Europea, come "Edulink – Linking Institutions for Veterinary Education - Live", e dalla Regione FVG, Direzione Relazioni Internazionali e Comunitarie, nell'ambito dei "Progetti di Cooperazione allo sviluppo" L.R. n. 19/2000, continueranno le attività in Africa, nello specifico in Camerun, Ciad, Gabon e Guinea Equatoriale. Con quest'ultima l'ateneo ha recentemente stipulato una convenzione che prevede la collaborazione all'attuazione della prima scuola per infermieri in Guinea Equatoriale, all'avvio di un programma di miglioramento genetico degli animali allevati e allo sviluppo dell'acquacoltura. La nostra università fornirà supporto scientifico, attuerà trasferimento di know-how e formerà specialisti equato-guineani in diversi ambiti. Sono già arrivati a Udine 12 studenti Equato guineiani iscritti alla Scuola per infermieri e a Medicina Veterinaria. Per l'anno 2010, proseguirà intensa l'attività con il Camerun, allargata anche al Ministero delle Foreste e della fauna, per la gestione sostenibile del patrimonio forestale, e verrà a compimento il progetto di "Sicurezza alimentare in Camerun" che è stato finanziato dalla Regione FVG anche per il 2010. Questo permetterà di completare l'allestimento e l'operatività del primo Laboratorio di Sicurezza Alimentare del Camerun a Yaoundé.

### ➤ RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Dal punto di vista dell'organizzazione, dopo aver definito il quadro delle nuove strutture dipartimentali, ad inizio anno avvieremo i processi di riorganizzazione dell'amministrazione centrale.

L'obiettivo è quello di definire un'organizzazione più semplice con un minor numero di strutture, al fine di ridurre i costi di coordinamento e migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi a supporto della didattica e della ricerca. Tale intervento dovrà essere accompagnato da nuovi strumenti e politiche di programmazione, valutazione e reclutamento del personale. In particolare va sottolineata l'esigenza di attivare alcuni strumenti gestionali di cui il nostro ateneo in questo momento è privo. L'orientamento è avviare nel 2010 il passaggio ad un nuovo sistema di contabilità economico - patrimoniale e analitica che vada a costituire il perno di riferimento per l'introduzione a regime di sistemi di programmazione e controllo direzionale, tempestivi, efficienti e integrati. Sul fronte delle politiche del personale l'obiettivo è quello di ottimizzare le poche risorse disponibili completando da un lato le stabilizzazioni del personale tecnico amministrativo e, dall'altro, introducendo nuovi sistemi di reclutamento e valutazione coerenti con il d.lgs. 150/2009. Quella che dovremo costruire sarà un'organizzazione meno "orizzontale" e maggiormente aggregata in alcune aree di responsabilità entro le quali far confluire molti uffici che attualmente risultano eccessivamente autonomi e poco integrati nel sistema di obiettivi di ateneo. Dal punto di vista contrattuale l'auspicio è che nei primi mesi del 2010 possa essere definito e applicato il



contratto integrativo di ateneo con gli ex lettori non ricorrenti e con i collaboratori ed esperti linguistici. Come illustrato, gli obiettivi del 2010 risultano ambiziosi e complessi dal punto di vista interno: molti saranno infatti i cambiamenti richiesti, culturali, valoriali, di competenze e di prassi organizzativa che, con il contributo di tutti, dovranno guidare questi importanti e non più rinviabili investimenti "organizzativi".

## ➤ EDILIZIA

Nel corso del 2009 è stato portato avanti un importante lavoro di analisi del modello di programmazione e di gestione del patrimonio edilizio. Il Consiglio di amministrazione ha approvato il programma pluriennale dell'edilizia. E' emersa l'estrema complessità di questo settore che ad oggi è chiamato a dare risposte puntuali ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti e, contestualmente, di esecuzione o ultimazione di molte opere già finanziate con contributi regionali e statali. E' stato definito l'ordine di priorità degli interventi, anche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse provenienti dai contributi regionali con l'obiettivo di chiudere quanto prima i cantieri in fase di realizzazione. Il secondo aspetto "strategico" riguarda l'analisi del costo di gestione del patrimonio edilizio di proprietà e in locazione, anche al fine di definire un programma di razionalizzazione e anche di dismissione dello stesso che sia compatibile con le esigenze di funzionalità delle attività istituzionali.

E' chiaro che le strategie per la gestione e lo sviluppo del patrimonio vanno lette nel medio-lungo periodo e, entro il quadro già tracciato di polarizzazione su quattro poli (umanistico, scientifico, economico-giuridico, medico) si articolano come una logica conseguenza delle scelte relative alla didattica e alla ricerca per garantire:

- funzionalità logistica da realizzarsi attraverso la polarizzazione edilizia;
- sicurezza e comfort per il personale e per gli studenti;
- flessibilità nell'utilizzo degli spazi;
- decoro e sobrietà per l'istituzione e per la comunità;
- efficienza gestionale.

Nel corso del 2010, in relazione a tutte queste valutazioni, si opererà un primo importante intervento di alienazione immobiliare che, anche ai fini degli equilibri di bilancio, rappresenta un intervento straordinario e necessario. In parallelo dovranno essere definiti nuovi patti territoriali e modelli di gestione efficiente delle sedi decentrate: l'Università potrà essere presente sul territorio solo a condizione di non affrontare costi di funzionamento e gestione degli immobili.

In sede centrale si sta avviando una riflessione che porterà ad una politica di allocazione degli spazi coerente con la riorganizzazione dipartimentale e, relativamente alla conclusione di nuove opere, l'obiettivo sarà quello di realizzare le aule prefabbricate nel polo scientifico per l'avvio dell'a.a. 2010-11 e consentire l'insediamento dei dipartimenti di area umanistica nell'ex Scuola Maria Bambina entro la fine dell'anno. Prioritari saranno poi gli interventi per la sicurezza e la definizione di nuovi accordi territoriali con Consorzio Universitario del Friuli, Provincia, Comune e Azienda Ospedaliero Universitaria per migliorare la gestione dell'attuale patrimonio edilizio in dotazione all'ateneo e programmare la migliore progettazione delle nuove edificazioni funzionali alla didattica e alla ricerca.



## Relazione del Direttore amministrativo

### 4 PREMESSA

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2010 rappresenta il documento contabile di natura autorizzativa entro il quale si sviluppa la gestione finanziaria dell'anno. Tale bilancio è stato redatto secondo i principi di prudenza, veridicità, continuità della gestione e competenza finanziaria così come previsto dalle norme contabili di riferimento e, in corso d'anno, sarà aggiornato attraverso le opportune variazioni di bilancio riconducibili alla gestione infrannuale.

Come spesso accaduto negli ultimi anni, anche nel 2010 il bilancio si inserisce in un quadro di rilevanti misure di carattere finanziario che interessano direttamente il sistema universitario italiano. Come illustrato nella relazione del Rettore, l'elemento più rilevante è rappresentato dalla conferma del taglio al FFO del sistema universitario, anticipato nell'estate del 2008 con l'approvazione della legge 133/08. L'attuale bozza di legge finanziaria in discussione in Parlamento conferma, infatti, questa situazione che si traduce in una riduzione del 9% del Fondo di Finanziamento Ordinario per il 2010, percentuale che è destinata a più che raddoppiare nell'arco del triennio 2010-2012. In conseguenza di ciò l'Ateneo di Udine disporrà nel 2010 di una minore assegnazione di FFO per circa 6 milioni di Euro.

Considerato lo scenario di riferimento e i già precari equilibri finanziari che caratterizzano l'Università degli Studi di Udine, è facile intuire come la predisposizione del bilancio di previsione del 2010 abbia costituito un'operazione molto complessa, che ha imposto l'assunzione di decisioni drastiche, tanto coraggiose quanto sofferte.

Vengono di seguito analizzati nel dettaglio gli elementi più rilevanti del bilancio di previsione 2010 e del pre-consuntivo 2009.

#### PRE CONSUNTIVO 2009

Come si desume dalla situazione amministrativa presunta al 31/12/2009 (**Tabella 1**) l'ateneo, considerato nella sua globalità come somma dell'amministrazione centrale e dai dipartimenti, chiude con un risultato di amministrazione positivo (+6,5 milioni di Euro l'avanzo presunto a fine 2009).

Il risultato di amministrazione rappresenta la "disponibilità finanziaria netta" alla data del 31/12/2009. Va in ogni caso ricordato che il dato consolidato è la sintesi di due situazioni (amministrazione centrale - 9,4 milioni di euro e dipartimenti + 15,9 milioni di euro) distinte per le quali non è corretto associare una integrale compensazione finanziaria.

Tabella 1 – Situazione amministrativa presunta al 31/12/2009

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31/12/2009	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA INIZIALE</b>	<b>5.124.884,75</b>	<b>10.446.426,43</b>	<b>15.571.311,18</b>
(+) Ammontare delle somme riscosse dal 1 gennaio al 30 settembre	122.001.029,62	11.895.252,63	133.896.282,25
(-) Ammontare dei pagamenti eseguiti dal 1 gennaio al 30 settembre	108.443.779,91	12.524.589,12	120.968.369,03
<b>FONDO DI CASSA AL 30 SETTEMBRE 2009</b>	<b>18.682.134,46</b>	<b>9.817.089,94</b>	<b>28.499.224,40</b>
(+) Somme che si prevedono di riscuotere dal 1 ottobre al 31 dicembre	38.319.305,49	3.252.616,45	41.571.921,94
(-) Somme che si prevedono di pagare dal 1 ottobre al 31 dicembre	56.642.693,69	5.429.684,11	62.072.377,80
<b>FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>358.746,26</b>	<b>7.640.022,28</b>	<b>7.998.768,54</b>



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31/12/2009	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	TOTALE
(+) Residui attivi presunti alla fine dell'esercizio	48.226.108,01	15.711.987,00	63.938.095,01
(-) Residui passivi presunti alla fine dell'esercizio	57.947.480,80	7.454.497,06	65.401.977,86
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 /12/ 2009</b>	<b>-9.362.626,53</b>	<b>15.897.512,22</b>	<b>6.534.885,69</b>

Al fine di analizzare meglio i risultati di sintesi è importante osservare i dati riportati nella successiva **Tabella 2**: il preconsuntivo evidenzia con riferimento alla gestione di competenza 2009 un risultato negativo per i dipartimenti (-4,7 milioni di euro) mentre per l'amministrazione centrale registra un'inversione di tendenza, con un saldo positivo tra accertamenti e impegni stimato in circa 473 mila euro.

Quest'ultimo dato consente all'amministrazione centrale di diminuire di pari importo l'entità del disavanzo che comunque si mantiene su livelli ancora critici.

Tabella 2 – Esercizi 2008 e 2009 - Variazione risultato di amministrazione

STRUTTURA	31/12/2009*	31/12/2008	Variazione 2009
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	-9.362.626,53	-9.836.157,53	+473.531,00
DIPARTIMENTI	15.897.512,22	20.661.493,13	-4.763.980,91
<b>ATENEIO</b>	<b>6.534.885,69</b>	<b>10.825.335,60</b>	<b>-4.290.449,91</b>

\* dati da situazione amministrativa presunta

Osservando la composizione del disavanzo dell'amministrazione centrale, che pertanto si assesta sui 9,36 milioni di Euro (**Tabella 3**), è importante sottolineare quanto segue:

- 5,9 milioni di euro sono il dato di maggior preoccupazione in quanto derivanti da un saldo negativo su cui l'ateneo deve intervenire direttamente attraverso un piano di rientro che dovrà tenere conto del giusto equilibrio tra incremento delle entrate disponibili (anche straordinarie) e riduzione delle spese;
- 3,4 milioni di euro sono costituiti dal disavanzo residuo delle anticipazioni di cassa per l'edilizia che l'ateneo ammortizza annualmente con i contributi stanziati dalla Regione FVG. Tali contributi prevedono una quota costante annua di 458 mila euro fino al 2016 e due quote minori per gli anni 2017 e 2018 (anno in cui tale quota di disavanzo sarà completamente recuperata).

Tabella 3 – Amministrazione centrale – Composizione del disavanzo di amministrazione 2008 e 2009

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	31/12/2009*	31/12/2008	Variazione 2009
	<b>-9.362.626,53</b>	<b>-9.836.157,53</b>	<b>473.531,00</b>
di cui a carico del bilancio	-5.897.642,77	-5.913.094,77	15.452,00
di cui per anticipazioni di cassa per edilizia con ammortamento su contributi regionali	-3.464.983,76	-3.923.062,76	458.079,00

\* dati da situazione amministrativa presunta

Per quanto riguarda i dipartimenti si dovrebbe registrare una riduzione dell'avanzo di amministrazione di circa 4,7 milioni di euro. Tale riduzione porta l'avanzo ad un importo presunto di 15,9 milioni di euro, la maggior parte del quale è formalmente in gran parte vincolato; per la verifica sostanziale di tale vincolo si rimanda all'analisi della sua composizione con riferimento a ciascun dipartimento.





## PREVISIONE 2010

Dopo aver illustrato sinteticamente la situazione presunta del 2009, sono di seguito riportati i dati finanziari che caratterizzano il bilancio di previsione 2010.

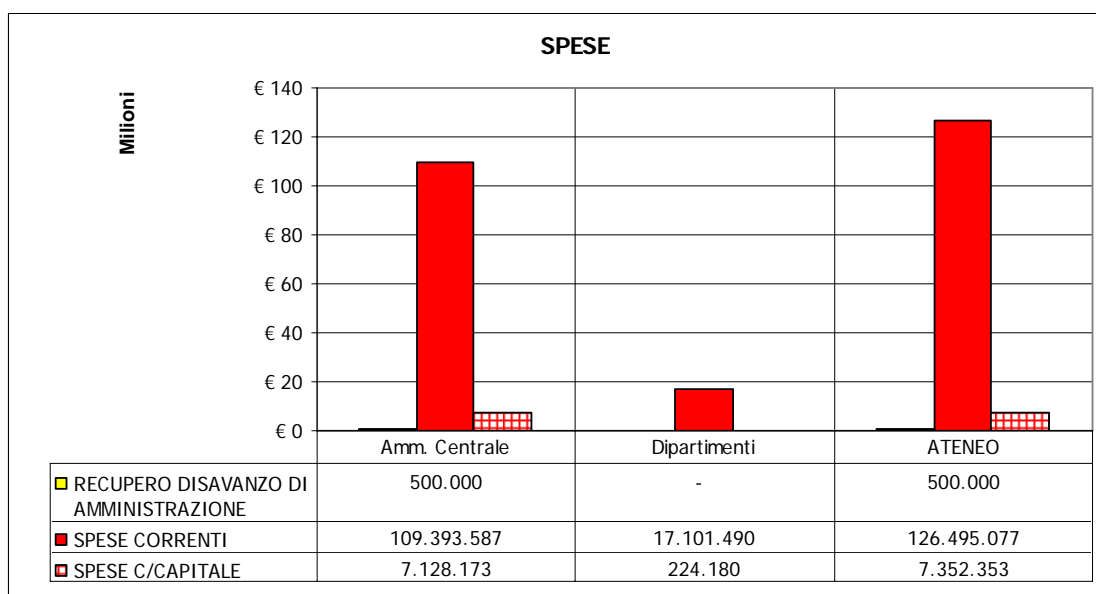
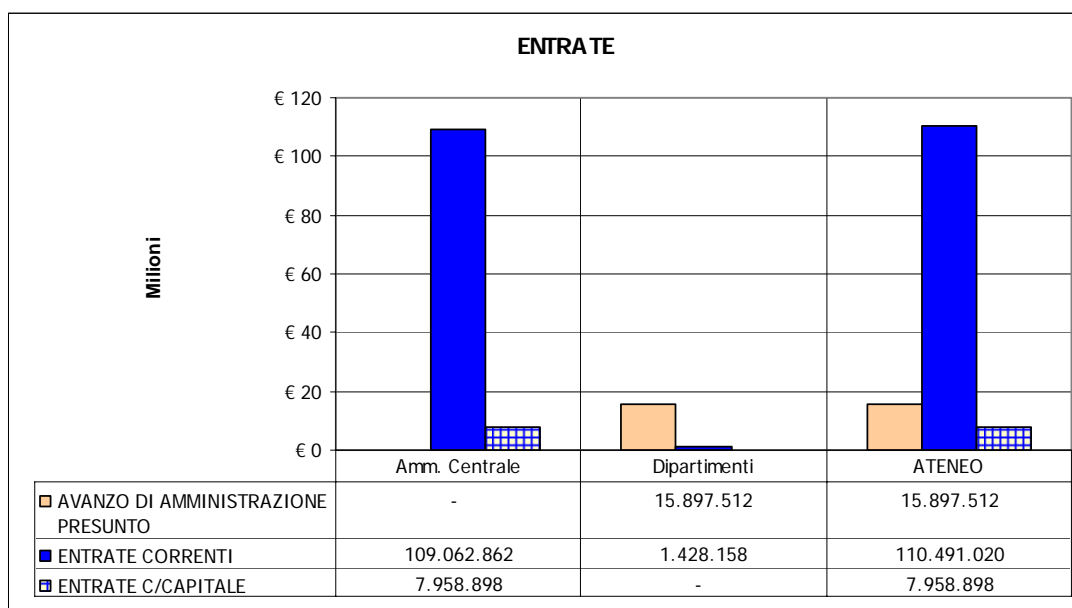
Dal quadro generale riassuntivo (**Tabella 4**), il bilancio consolidato si attesta (al netto delle partite di giro) a 134,3 milioni di euro, di cui 151,4 milioni di euro riferiti all'amministrazione centrale e 19 milioni di euro ai dipartimenti.

A livello di titoli di entrata e spesa si osserva che per quanto riguarda l'amministrazione centrale abbiamo 109 milioni di euro di entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata) e 8 milioni di euro in c/capitale, a fronte di 109 milioni di euro di spesa corrente e 7 milioni di euro in c/capitale. Va evidenziato tra le spese l'importo di 500 mila euro iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" che rappresenta l'obiettivo 2010 di riduzione del disavanzo dell'amministrazione centrale, di cui 458 mila euro sono riferiti alla parte in c/capitale (pari alla rata di contributo regionale destinato alla copertura delle anticipazioni di cassa).

Tabella 4 – Quadro generale riassuntivo 2010

ENTRATE	Amm. Centrale	Dipartimenti	TOTALE	SPESE	Amm. Centrale	Dipartimenti	TOTALE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		15.897.512,22	15.897.512,22	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	500.000,00		500.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI E CONTRIBUTI	87.578.510,00	299.532,00	87.878.042,00	SPESE CORRENTI	109.393.587,00	17.101.489,85	126.495.076,85
ENTRATE CONTRIBUTIVE	19.240.180,00	0,00	19.240.180,00	SPESE INVESTIMENTO	3.588.636,00	224.179,99	3.812.815,99
ENTRATE DIVERSE	2.244.172,00	1.128.625,62	3.372.797,62				
ALIENAZIONI PATRIMONIALI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI	7.458.898,00	0,00	7.458.898,00	RIMBORSO DI PRESTITI E CONCESSIONE DI CREDITI	3.539.537,00	0,00	3.539.537,00
ACCENSIONI DI PRESTITI E RISCOSSIONE DI CREDITI	500.000,00	0,00	500.000,00				
PARTITE DI GIRO	34.382.000,00	1.729.804,00	36.111.804,00	PARTITE DI GIRO	34.382.000,00	1.729.804,00	36.111.804,00
<b>TOTALE</b>	<b>151.403.760,00</b>	<b>19.055.473,84</b>	<b>170.459.233,84</b>	<b>TOTALE</b>	<b>151.403.760,00</b>	<b>19.055.473,84</b>	<b>170.459.233,84</b>
<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>117.021.760,00</b>	<b>17.325.669,84</b>	<b>134.347.429,84</b>	<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>117.021.760,00</b>	<b>17.325.669,84</b>	<b>134.347.429,84</b>

A livello dipartimentale la previsione di entrata è interamente riconducibile alla parte corrente per 1,4 milioni di euro, cui si aggiunge lo stanziamento dell'avanzo di amministrazione presunto pari a 15,9 milioni di euro; le spese ammontano a 17,1 milioni di euro di parte corrente e 224 mila euro in c/capitale. E' utile ricordare che il rilevante importo dell'avanzo di amministrazione, oltre a compensare nella sostanza il differenziale negativo tra entrate e spese correnti di competenza (-16,8 milioni di euro), rappresenta una fonte di entrata in gran parte vincolata (progetti di ricerca, conto terzi, ecc) e destinata nell'utilizzo a specifiche spese iscritte nella parte corrente del bilancio dei dipartimenti.



Presentato il bilancio di previsione 2010 nei suoi aggregati principali, si procederà nei prossimi paragrafi a illustrarne le singole voci di entrata e di spesa, distinguendo tra amministrazione centrale e dipartimenti.

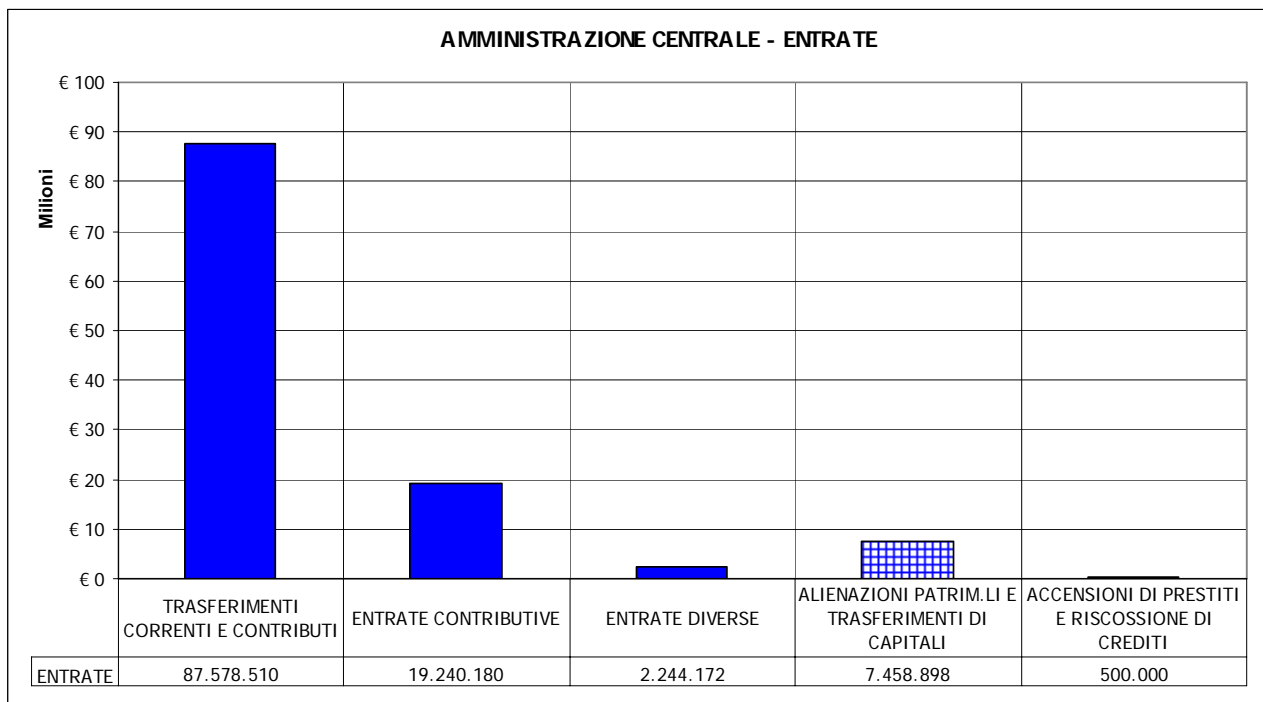


## AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Il **bilancio dell'amministrazione centrale**, al netto delle partite di giro, pareggia su uno stanziamento complessivo pari a **117 milioni di euro**.

Sul fronte delle **entrate**, abbiamo:

- 109 milioni di euro di parte corrente suddivise a livello di Titoli di bilancio in:
  - 87,6 milioni di euro di Trasferimenti correnti e contributi;
  - 19,2 milioni di euro di Entrate contributive;
  - 2,2 milioni di euro di Entrate diverse.
- 8 milioni di euro in c/capitale di cui:
  - 7,5 milioni di euro riferiti alle Alienazioni patrimoniali e trasferimenti di capitali;
  - 0,5 milioni di euro riferiti alle Accensioni di prestiti e riscossioni di crediti.

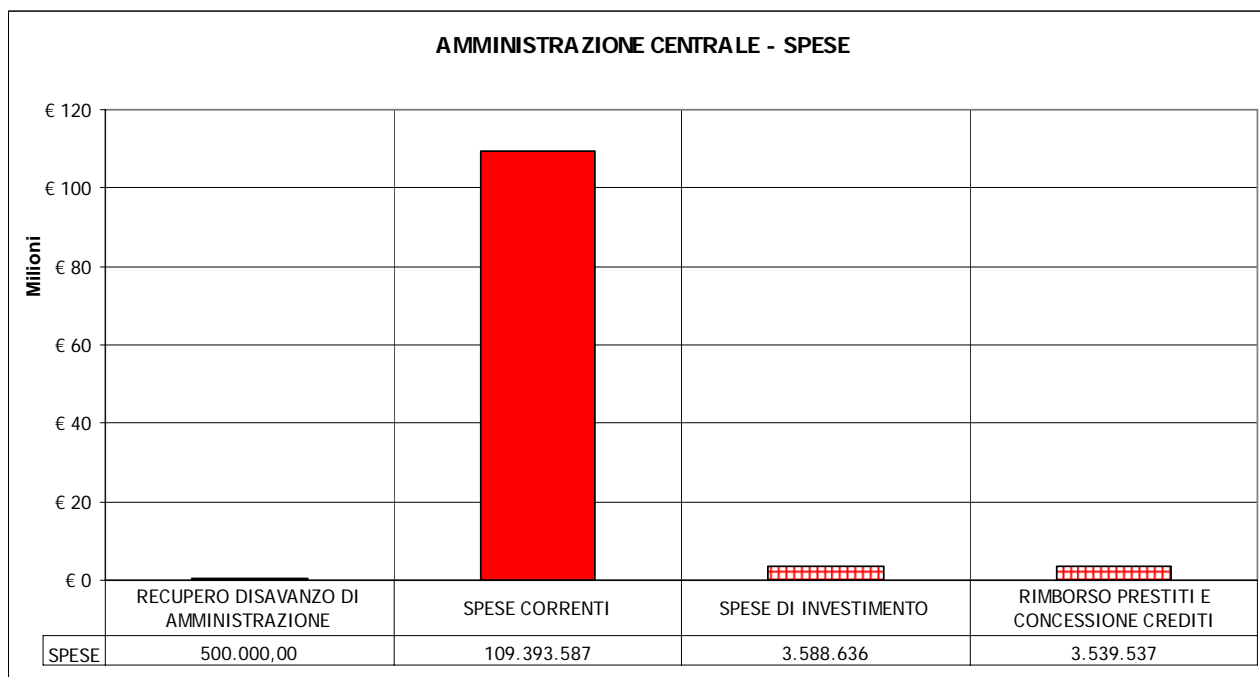


Le **spese** si suddividono tra:

- 109,4 milioni di euro di spese correnti;
- 7,1 milioni di euro di spese in c/capitale, distinte in:
  - 3,6 milioni di euro di spese di investimento;
  - 3,5 milioni di euro di rimborso di prestiti e concessione di crediti.
- A questi importi si aggiunge uno stanziamento di 500 mila euro iscritto alla voce Disavanzo di amministrazione e composto da:



- quota di competenza dell'esercizio 2010 a valere sui finanziamenti della Regione FVG a copertura dell'ammortamento del disavanzo in c/capitale dell'amministrazione centrale (Euro 458.079);
- quota di recupero del disavanzo di parte corrente imputata al bilancio 2010 (euro 41.921).



## 5 ENTRATE

### 5.1 TRASFERIMENTI CORRENTI E CONTRIBUTI

L'importo dei trasferimenti correnti e dei contributi ammonta a complessivi 87,6 milioni di euro, composto come di seguito illustrato con riferimento a ciascuna "categoria".

#### Categoria "Trasferimenti correnti dallo Stato"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Trasferimenti correnti dallo Stato e dalle Amministrazioni Statali	FFO	72.650.000,00	91,0%
	Trasferimenti statali diversi	7.193.215,00	9,0%
<b>TOTALE</b>		<b>79.843.215,00</b>	<b>100%</b>

Il Fondo di Finanziamento Ordinario si conferma la voce di entrata più rilevante del bilancio dell'Ateneo, costituendo ben il 91% dei trasferimenti statali e circa il 62% delle entrate totali.

Le difficoltà della finanza pubblica hanno determinato un consistente taglio dello stanziamento statale che alimenta tale voce di entrata. In via prudenziale la stima dell'importo di FFO 2010 su cui l'Università di Udine potrebbe contare ha assunto come valore di riferimento lo stanziamento



riportato in Tabella C del Disegno di legge della Finanziaria 2010 in discussione in questi giorni in Parlamento.

Si è ritenuto opportuno e prudentiale prevedere inoltre che l'importo del FFO destinato all'Università degli studi di Udine nel 2010 sia proporzionale al peso che l'ateneo ha avuto nell'esercizio 2009 rispetto ai vari finanziamenti statali consolidabili sul FFO. A tale importo si aggiungono inoltre le 2 annualità 2007 e 2008 del piano di reclutamento straordinario del MIUR finalizzato ad incentivare l'assunzione di giovani ricercatori.

Si riporta nella successiva tabella la sintesi delle previsioni che determinano lo stanziamento di FFO 2010 pari a 72,6 milioni di euro.

#### FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO – STIMA 2010

VOCI	SISTEMA	UDINE % 2009	UDINE 2010
FFO 2010 - QUOTA BASE	5.740.280.000,00	1,04%	59.803.987,88
FFO 2010 - 7%	476.385.000,00	1,24%	5.885.834,50
<b>TOTALE TABELLA C</b>	<b>6.216.665.000,00</b>	<b>1,06%</b>	<b>65.689.822,38</b>
Piano programmatico L. 244/07*	550.000.000,00	1,17%	6.421.869,57
<b>TOTALE</b>	<b>6.766.665.000,00</b>	<b>1,07%</b>	<b>72.111.691,95</b>
Piano straordinario Ricercatori 2007			259.335,00
Piano straordinario Ricercatori 2008			294.588,00
Incentivi alla mobilità			305.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>72.970.614,95</b>
Recupero art. 69 L. 133/08		-	323.314,25
<b>TOTALE</b>			<b>72.647.300,70</b>

\* Fondo da destinare all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema universitario nazionale

Gli stanziamenti previsti tra i "Trasferimenti statali diversi" si riferiscono prevalentemente a finanziamenti vincolati che trovano il loro corrispettivo negli stanziamenti di spesa del bilancio. L'importo complessivo pari a 7,2 milioni di euro si riferisce a:

- 5,2 milioni di euro per il finanziamento dei contratti dei medici in formazione specialistica;
- 1,2 milioni di euro come assegnazione del MIUR per il finanziamento delle borse di dottorato;
- 750 mila euro come stima dell'assegnazione 2010 per la programmazione triennale. Anche per la stima di questo valore si è applicato il peso che Udine ha avuto sulla stessa voce nel 2009 (1,17%) allo stanziamento di sistema indicato in Tabella C (65,1 milioni di euro).

#### Categoria "Trasferimenti correnti da altri soggetti"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Trasferimenti correnti da altri soggetti	Unione Europea	100.000,00	1,3%
	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	4.137.483,00	53,6%
	Province e Comuni	292.140,00	3,8%
	Consorzi	730.432,00	9,5%
	Altri enti pubblici/privati	2.459.240,00	31,9%
<b>TOTALE</b>		<b>7.735.295,00</b>	<b>100,0%</b>



Nei "Trasferimenti correnti da altri soggetti" confluiscono le previsioni di entrata riferite ad assegnazioni dell'Unione Europea, degli enti istituzionali territoriali e di altri enti pubblici e privati. La previsione complessiva è pari a 7,7 milioni di euro così composti:

- 100 mila euro finanziati dalla UE nell'ambito del progetto "Erasmus Mundus";
- 4,1 milioni di euro di finanziamenti della Regione Friuli Venezia Giulia di cui:
  - 1,65 milioni di euro a valere sulla legge regionale 22/99, art. 5 avente ad oggetto il finanziamento per lo sviluppo dell'istruzione universitaria nella Regione;
  - 1,17 milioni di euro nell'ambito del sostegno regionale per i corsi di laurea triennale dell'area sanitaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
  - 300 mila euro per il sostegno dei corsi di laurea e laurea specialistica di Scienze motorie e Scienza dello sport della Facoltà di Medicina e Chirurgia attivati a Gemona;
  - 671 mila euro per il finanziamento dei contratti dei medici in formazione specialistica iscritti alle Scuole di specializzazione mediche;
  - 40 mila euro destinati al finanziamento del progetto di ricerca sulla "Banca del Germoplasma";
  - 130 mila euro sono finalizzati al sostegno delle attività della Scuola Superiore dell'Università di Udine;
  - 16 mila euro per sostenere gli interscambi degli studenti corregionali all'estero (cfr. L.R. 7/02);
  - 157 mila euro come contributo della Regione FVG alle spese del personale tecnico amministrativo che in base al protocollo Università – Regione del gennaio 2006 si è trasferito dall'ex Policlinico universitario all'Università.
- 292 mila euro sono riferiti ai finanziamenti di enti locali iscritti nel capitolo Province e Comuni. Tra essi abbiamo:
  - 67 mila euro dalla Provincia di Gorizia per il pagamento della locazione e delle spese condominiali di Palazzo Alvarez, destinato ad ospitare le iniziative dell'Università di Udine presso il polo decentrato di Gorizia;
  - 200 mila euro riferiti alla Provincia di Udine che comprendono i finanziamenti per il sostegno del Salone dello studente organizzato dal CORT e per le iniziative didattiche e di ricerca che saranno oggetto di specifico accordo attuativo tra Università e Provincia tenuto conto del Protocollo di intesa in essere;
  - 10 mila euro sono trasferiti dal Comune di Cividale per il co-finanziamento delle spese della Scuola di specializzazione in Storia dell'arte;
  - 15 mila euro sono il contributo della Provincia autonoma di Trento per borse per personale medico in ambito ostetrico.
- Pari a 730 mila euro il finanziamento previsto dai Consorzi universitari del Friuli, di Gorizia e di Pordenone. Nello specifico tale importo è costituito da:
  - 560 mila euro del Consorzio Universitario di Pordenone che contribuisce alle spese di personale docente per il corso di laurea specialistica in Ingegneria dell'Innovazione Industriale (500 mila euro) e di personale ricercatore per il corso di laurea magistrale in Linguaggi e tecnologie dei nuovi media della Facoltà di Scienze della Formazione (60 mila euro);



- 170 mila euro previsti dal Consorzio Universitario del Friuli, dati dalla somma del contributo annuo, del contributo per il rimborso delle spese di gestione dell'immobile Antonini/Mantica, del co-finanziamento della cattedra di Economia della amministrazioni pubbliche della Facoltà di Economia. Da ricordare che seppur non rilevato in bilancio, il Consorzio Universitario del Friuli contribuisce al finanziamento dell'Università di Udine con il comodato gratuito delle sedi di Palazzo Antonini e di via Mantica per le quali l'importo figurativo<sup>1</sup> pari al 3% del valore patrimoniale dei suddetti immobili è di euro 340.427,72.
- Le entrate previste come finanziamento da altri enti pubblici/privati sono pari a 2,46 milioni di Euro. Le principali voci di entrata si riferiscono a:
  - 1,06 milioni di euro dalla Fondazione CRUP. Si è presupposta la continuità del finanziamento riconosciuto dalla Fondazione all'Ateneo nel 2009, la cui destinazione di spesa deve essere oggetto di specifico accordo tra la parti. In analogia a quanto avvenuto per il 2009, lo stanziamento 2010 è stato destinato a sostenere tra gli altri, le Borse di studio per la Scuola Superiore, le iniziative del corso interfacoltà in Biotecnologie, la business plan competition Start Cup (150 mila euro), la convegnistica di ateneo, le borse di mobilità studentesca, assegni e dottorati di ricerca. Va ricordato che, grazie a questo finanziamento, la Fondazione CRUP si colloca come primo finanziatore privato dell'Università degli Studi di Udine.
  - 39 mila euro dalla Regione Veneto per borse di studio riservate a studenti iscritti al corso di laurea in Scienze infermieristiche della sede di Mestre;
  - 472 mila euro dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S.Maria della Misericordia" destinati in parte all'acquisto di materiale bibliografico della Biblioteca unificata di Medicina e in parte come co-finanziamento delle spese di funzionamento della Biblioteca. L'importo comprende anche 46 mila euro che l'Azienda è tenuta a rimborsare all'Ateneo per le spese di gestione pratiche INAIL per gli infortuni dei dipendenti dell'ex-Policlinico e degli specializzandi medici;
  - 78 mila euro e 241 mila euro sono finanziati da enti rispettivamente pubblici e privati per il sostegno dei contratti di formazione delle scuole di specializzazione medica e per dottorati di ricerca;
  - 225 mila euro dalla Banca Unicredit Spa come contributo annuo per spese relative alle attività istituzionali;
  - vi sono, poi, diversi finanziamenti nell'ambito di convenzioni stipulate con enti terzi e finalizzate prevalentemente al co-finanziamento di cattedre di personale docente o ricercatore. Tra questi abbiamo:
    - l'Istituto San Michele all'Adige con 120 mila euro per la Facoltà di Agraria,
    - la Danieli Spa con 45 mila euro per la Facoltà di Ingegneria,
    - l'AIL Udine e Pordenone con 42 mila euro per la Facoltà di Medicina,
    - l'Istituto Jacques Maritain che finanzia 70 mila euro all'anno per 1 posto di professore dell'area della pedagogia per la Facoltà di Scienze della Formazione;
    - la Scuola Normale di Pisa che co-finanzia 1 posto di professore associato per la Facoltà di Scienze mm.ff.nn.;

<sup>1</sup> Valore risultante dai dati comunicati dal Consorzio Universitario del Friuli, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione del 16/06/1999.



- la Roche Spa che co-finanzia un posto di ricercatore di area medica (s.s.d. MED/16 - reumatologia).

## 5.2 ENTRATE CONTRIBUTIVE

L'importo complessivo delle entrate contributive è pari a circa 19,2 milioni di euro ed è riferito alla sola categoria delle "Tasse e Contributi da studenti".

### Categoria "Tasse e Contributi da studenti"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Tasse e contributi da studenti	Tasse, contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	17.500.000,00	91,0%
	Tasse e contributi per altri corsi	1.740.180,00	9,0%
<b>TOTALE</b>		<b>19.240.180,00</b>	<b>100%</b>

Nell'ambito delle entrate contributive, si evidenzia che il 91% delle entrate è attribuibile al capitolo delle tasse e dei contributi universitari per corsi di laurea e laurea specialistica (in totale 17,5 milioni di euro). A questi si aggiungono 1,74 milioni di euro previsti come entrate da altri corsi, ed in particolare riferiti a:

- iscrizione a Scuole di specializzazione (412 mila euro);
- iscrizione a dottorati (148 mila euro): contributo previsto per il primo anno per gli studenti non sostenuti da borsa ministeriale che si iscriveranno al XXVI ciclo e destinato per il 50% alla qualificazione e al funzionamento delle Scuole di dottorato;
- indennità per esami di stato e prove di ammissione (365 mila euro): in tale stanziamento è compreso un contributo di 200 euro che, intervenendo sulla situazione attuale, prevede l'adeguamento a tale importo di tutti le abilitazioni nazionali (es. fisioterapisti, educatori professionali, ingegneri, commercialistici, ecc);
- contributo complessivo di circa 800 mila euro destinato alla copertura parziale dei costi di funzionamento e investimento del sistema bibliotecario di ateneo.

## 5.3 ENTRATE DIVERSE

Le entrate diverse ammontano a 2,2 milioni di euro e si suddividono in 3 categorie: Poste correttive e compensative di spese correnti (2,1 milioni euro), Proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi (20 mila euro) e Proventi patrimoniali (100 mila euro).

### Categoria "Poste correttive e compensative di spese correnti"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Poste correttive e compensative di spese correnti	Trasferimenti dai Dipartimenti	1.715.604,00	80,8%
	Restituzioni e rimborsi diversi	408.774,00	19,2%
<b>TOTALE</b>		<b>2.124.378,00</b>	<b>100%</b>





L'importo complessivo di 2,1 milioni di euro è costituito da:

- 1,7 milioni di euro di trasferimenti dai dipartimenti per il co-finanziamento di assegni di ricerca, dottorati di ricerca, borse di ricerca e collaborazioni coordinate e continuative; nello stanziamento è compreso anche il rimborso dai dipartimenti di parte delle spese generali di ateneo relative ai costi di gestione (tra cui riscaldamento, pulizia, energia elettrica, spese telefoniche, ecc);
- 409 mila euro provenienti da restituzioni e rimborsi diversi: lo stanziamento si riferisce per 259 mila euro all'imposta di bollo sulle tasse degli studenti e per 150 mila euro alla stima del versamento 5 x mille all'Università di Udine a valere su redditi 2008. Quest'ultimo stanziamento è stato stimato in via prudenziale considerato che le assegnazioni degli ultimi due anni relative a tale voce si sono assestate sui 180 mila euro.

### Categoria "Proventi da cessione di beni e prestazione di servizi"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi	Proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi	20.000,00	100,0%
<b>TOTALE</b>		<b>20.000,00</b>	<b>100%</b>

L'importo iscritto in questa categoria pari a 20 mila euro si riferisce alle entrate per attività c/terzi previste per il Centro Linguistico e Audiovisivi.

### Categoria "Proventi Patrimoniali"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Proventi patrimoniali	Fitti attivi	99.794,00	100,0%
<b>TOTALE</b>		<b>99.794,00</b>	<b>100%</b>

L'importo di 100 mila euro è riferito interamente a fitti attivi a carico delle ditte che attualmente occupano gli spazi nel complesso dei Rizzi per la copisteria e per il bar, cui si aggiungono il fitto attivo del bar presente nel polo economico-giuridico presso la sede di Via Tomadini e il canone di locazione del modulo 5 del Capannone Sondrio destinato alle attività del Laboratorio di Olfattometria Dinamica.

## 5.4 ALIENAZIONI PATRIMONIALI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI

Il Titolo delle Alienazioni patrimoniali e trasferimenti di capitali ammonta a complessivi 7,5 milioni di euro e comprende 2,5 milioni di euro riferiti alla categoria "Alienazioni di beni patrimoniali" e 5 milioni di euro alla categoria "Trasferimenti di capitali".

### Categoria "Alienazioni di beni patrimoniali"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Alienazioni di beni patrimoniali	Alienazioni di immobili e diritti reali	2.500.000,00	100%
<b>TOTALE</b>		<b>2.500.000,00</b>	<b>100%</b>



L'importo di 2,5 milioni di euro è riferito ad operazioni di carattere straordinario che, a seguito di conforme delibera del Consiglio di amministrazione, sono riconducibili alla vendita di immobili (es. via Larga e via Zanon), ovvero ad alienazioni di quote patrimoniali possedute dall'ateneo in società pubbliche e consorzi.

### **Categoria "Trasferimenti di capitali"**

<b>CATEGORIA</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Trasferimenti di capitali	Regione F.V.G. - Contributi per investimenti	4.958.898,00	100%
<b>TOTALE</b>		<b>4.958.898,00</b>	<b>100%</b>

Tale categoria comprende la somma dei contributi annui per l'edilizia che la Regione FVG assegna all'ateneo che sono finalizzati all'ammortamento dei mutui accesi con la Cassa depositi e prestiti.

L'importo complessivo si attesta a 5 milioni di euro ed è suddiviso in:

- 4,5 milioni di euro dato dalla somma dei contributi pluriennali per mutui in corso e per quelli che si prevede di accendere nel corso del 2010 per finanziare le spese di manutenzione straordinaria;
- 458 mila euro relativi alla somma dei contributi regionali destinati al reintegro delle anticipazioni di cassa in c/capitale effettuate dall'amministrazione centrale per finanziare spese di investimento e destinati all'abbattimento del disavanzo di amministrazione.

## **5.5 ACCENSIONE DI PRESTITI E RISCOSSIONE DI CREDITI**

Nell'ambito del titolo in esame è stato iscritto alla voce "Mutui" uno stanziamento pari a 500 mila euro. L'Ateneo ha previsto, infatti, di accendere con la Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2010 un mutuo destinato a coprire le spese di manutenzione straordinaria di immobili e impianti.

A questa iscrizione in bilancio sono correlati gli stanziamenti in entrata del contributo da contrattare con la Regione per il finanziamento del mutuo e in uscita del rimborso della rata di ammortamento, distinta in quota capitale e quota interessi.

<b>CATEGORIA</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Assunzione di mutui	Mutui	500.000,00	100%
<b>TOTALE</b>		<b>500.000,00</b>	<b>100%</b>

## **5.6 PARTITE DI GIRO**

L'ammontare delle Partite di giro include le Ritenute fiscali, Contributi INPDAP/ F.do Credito/INPS, I.R.A.P./Addizionale Regionale e Comunale, Contributi extraerariali, Rimborso anticipazioni alle strutture, Riscossioni I.V.A., Premi assicurativi INAIL, Ritenute IRPEG su attività commerciale, Depositi cauzionali e Tassa regionale per il diritto allo studio, per un ammontare complessivo di 34,3 milioni di Euro.



## 6 SPESE

### 6.1 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Disavanzo di amministrazione	Recupero quota disavanzo di amministrazione esercizio precedente	500.000,00	100%
<b>TOTALE</b>		<b>500.000,00</b>	<b>100%</b>

Per l'esercizio 2010, tenuto conto della situazione di bilancio dell'amministrazione centrale, è al momento prevedibile un recupero del disavanzo di amministrazione pari a 500 mila euro così costituiti:

- 458 mila euro quale quota annua derivante dai contributi della Regione FVG ad ammortamento del disavanzo in conto capitale creato da anticipazioni di cassa effettuate in passato per coprire spese di investimento;
- 42 mila euro come quota ad ulteriore abbattimento del disavanzo di parte corrente.

### 6.2 SPESE CORRENTI

L'importo complessivo delle stanziamento riferito al Titolo delle Spese correnti è pari a 109,4 milioni di Euro e risulta articolato nelle categorie di spesa riportate di seguito.

- Spese per organi istituzionali: 400 mila euro;
- Spese per personale a tempo indeterminato: 79,1 milioni di euro;
- Spese per il personale temporaneo: 14,2 milioni di euro;
- Altre spese per il personale: 1,3 milioni di euro;
- Spese per attività istituzionali: 1,6 milioni di euro;
- Spese per funzionamento e acquisto di beni e servizi: 8,77 milioni di euro;
- Trasferimenti a istituzioni pubbliche/private: 229 mila euro;
- Oneri finanziari e tributari: 3 milioni di euro;
- Ammortamenti e accantonamenti: 100 mila euro;
- Trasferimenti interni: 721 mila euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali componenti di spesa di ciascuna categoria.

#### Categoria "Spese per organi istituzionali"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Spese per organi istituzionali	Indennità di carica e gettoni di presenza	265.000,00	66,5%
	Collegio dei Revisori dei Conti	50.000,00	12,5%



CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
	Nucleo di valutazione	50.000,00	12,5%
	Comitato tecnico amministrativo	2.000,00	0,5%
	Comitato pari opportunità	1.580,00	0,4%
	Missioni e rimborsi spese di trasferta	30.000,00	7,5%
<b>TOTALE</b>		<b>398.580,00</b>	<b>100%</b>

Lo stanziamento di 400 mila euro è destinato alla copertura delle spese per gettoni di presenza ai componenti degli organi di governo e degli organi di controllo e delle spese per missioni e trasferte delle cariche istituzionali.

### Categoria "Spese per il personale a tempo indeterminato"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Spese per il personale a tempo indeterminato	Spese obbligatorie personale docente e ricercatore	60.304.000,00	76,2%
	Spese obbligatorie personale dirigente e tecnico amministrativo	17.740.000,00	22,4%
	Spese obbligatorie collaboratori linguistici e lettori	1.075.000,00	1,4%
<b>TOTALE</b>		<b>79.119.000,00</b>	<b>100%</b>

La previsione per le retribuzioni del personale a tempo indeterminato rappresenta la voce di spesa più rilevante del bilancio di previsione e si attesta a 79,1 milioni di euro.

Analizzando nel dettaglio le voci di spesa abbiamo:

- 60,3 milioni di euro relativi alle spese obbligatorie per il personale docente e ricercatore calcolate come indicato nella successiva tabella:

DESCRIZIONE	TOTALE
costo stipendi 2010	57.950.000
ricostruzioni carriera 2010	654.000
budget assunzioni 2010	563.000
incremento ISTAT 2010 (+2%)	1.137.000
<b>TOTALE</b>	<b>60.304.000</b>

- 57,95 milioni di euro è il costo proiettato al 31/12/2010 dei docenti e ricercatori che si prevede saranno in organico al 31/12/2009. Si fornisce nella successiva tabella un dettaglio della ripartizione del costo dei docenti e dei ricercatori in base alla facoltà di riferimento e al ruolo. La differenza tra il totale complessivo della tabella (56,8 milioni di euro) e il costo 2010 (57,95 milioni di euro) è riferito alla stima dell'impatto a regime del costo delle ricostruzioni già maturate nell'anno 2009 e nei precedenti ma che devono ancora essere calcolate e liquidate.



FACOLTA'	PO	PA	RU	ASS	Totale	COSTO 2010
AGRARIA	29	30	45		104	8.375.751
ECONOMIA	19	16	27	1	63	4.532.832
GIURISPRUDENZA	9	4	14		27	1.574.975
INGEGNERIA	43	38	51		132	10.637.973
LETTERE	33	24	27	1	85	6.944.470
LINGUE	27	27	35		89	6.658.965
MEDICINA	35	29	50		114	9.167.807
SCIENZE FORMAZIONE	6	5	17		28	1.691.257
SCIENZE MMFFNN	17	24	16		57	4.722.722
VETERINARIA	10	8	14		32	2.492.315
<b>Totale complessivo</b>	<b>228</b>	<b>205</b>	<b>296</b>	<b>2</b>	<b>731</b>	<b>56.799.066</b>

- 654 mila euro costituiscono oneri derivanti dalle ricostruzioni di carriera che matureranno nell'anno 2010;
  - 563 mila euro costituiscono il budget di ateneo destinato alle assunzioni di docenti per effetto di chiamate dirette, trasferimenti da altri atenei, concorsi in itinere e dei 15 ricercatori di cui al piano straordinario MIUR 2008;
  - 1,14 milione di euro sono stimati come spesa riconducibile agli adeguamenti stipendiali ISTAT per il 2010 (+2%).
- 17,74 milioni di euro per le spese fisse del personale dirigente e tecnico amministrativo, così suddivisi:

DESCRIZIONE	TOTALE
costo 2010	17.424.000
budget assunzioni 2010	60.000
incremento ISTAT 2010 ( + 1,5%)	256.000
<b>TOTALE</b>	<b>17.740.000</b>

- 17,42 milioni di euro derivanti dal costo proiettato al 31/12/2010 del personale in servizio al 31/12/2009, comprensivo dei 17 stabilizzandi che verranno assunti nel corso del mese di dicembre 2009. Si evidenzia nella seguente tabella il riparto per struttura organizzativa del numero delle persone afferenti e del relativo costo.

STRUTTURA	DA	Dirig.	EP	D	C	B	Totale	COSTO 2010
AMCE	1		14	64	144	20	243	8.003.635
DIPARTIMENTI			1	58	84	6	149	4.948.476
FACOLTA'				13	28		41	1.303.993
BIBLOTECHE				9	33	2	44	1.321.135
CENTRI POLIF.				4	13	3	20	613.546
AZIENDA AGRARIA		1	1	3	8		13	474.794
CENTRI INTERDIP.				1	4		5	129.755
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>152</b>	<b>314</b>	<b>31</b>	<b>515</b>	<b>16.795.333</b>



Nel costo 2010 per il personale tecnico-amministrativo (17,42 milioni di euro) sono compresi, oltre agli stipendi di base sopra riportati nel dettaglio (16,8 milioni di Euro), gli stanziamenti per assegni per il nucleo familiare, la retribuzione di posizione parte fissa della categoria EP e dirigenti, e l'impatto a regime delle progressioni economiche orizzontali degli anni 2008 e 2009;

- 60 mila euro sono stanziati come budget 2010 per possibili assunzioni di personale in relazione alle politiche di riorganizzazione che saranno decise dagli organi di governo con particolare riferimento a personale dirigenziale e di elevate professionalità;
  - 256 mila euro come spesa di competenza dell'esercizio per il rinnovo contrattuale del biennio economico 2010/11 (+1,5%);
- 1,07 milioni di euro destinati al pagamento delle retribuzioni dei collaboratori linguistici e dei lettori con contratto a tempo indeterminato.

### Categoria "Spese per il personale temporaneo"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Spese per il personale temporaneo	Budget didattica 09/10	2.261.525,00	16,0%
	Borse per scuole di specializzazione	5.997.000,00	42,3%
	Assegni di ricerca	1.070.000,00	7,6%
	Dottorato di ricerca	3.171.070,00	22,4%
	Borse di ricerca	34.400,00	0,2%
	Personale tecnico amministrativo	1.628.000,00	11,5%
	Servizio civile	5.737,00	0,0%
<b>TOTALE</b>		<b>14.167.732,00</b>	<b>100%</b>

Lo stanziamento complessivo riferito alle Spese per il personale temporaneo è pari a 14,2 milioni di euro e comprende tutte le spese che, a vario titolo, sono imputabili a rapporti di lavoro che non hanno carattere di stabilità. Nello specifico questa categoria comprende i seguenti importi:

- 2,3 milioni di euro sono iscritti sul capitolo del Budget didattica 09/10. L'importo complessivo deriva per 790 mila euro da finanziamenti esterni (690 mila euro per la Facoltà di Medicina e 100 mila euro per la Facoltà di Ingegneria) e per restanti 1,5 milioni di euro da fondi dell'amministrazione centrale. In linea con la logica di razionalizzazione della spesa che già aveva portato ad un significativo taglio di questa voce nel 2009, il bilancio di previsione 2010 vede una ulteriore contrazione della quota di budget per supplenze e contratti a carico dell'amministrazione centrale di quasi un milione di euro;
- 6 milioni di euro sono stanziati sul capitolo dei "Contratti di formazione per Scuole di specializzazione mediche" e sono finanziati interamente con entrate finalizzate derivanti dal MiUR, dalla Regione FVG e da altri enti pubblici/privati;
- 1,07 milioni di euro sono previsti per il finanziamento delle quote di competenza 2010 di assegni di ricerca, di cui alcuni già in essere alla fine del 2009 ed altri di nuova attivazione; l'intero importo corrisponde alla quota trasferita a tal fine dai dipartimenti;
- 3,2 milioni di euro sono destinati al pagamento delle borse di dottorato di ricerca e rappresentano la quota di competenza dell'anno 2010 riferita alle diverse annualità dei cicli XXIII – XXIV – XXV;



- 34 mila euro rappresentano la quota di competenza 2010 delle borse di ricerca finanziate dai dipartimenti;
- 1,6 milioni di euro rappresentano la spesa prevista per i contratti temporanei con il personale tecnico-amministrativo, di cui:
  - 1,3 milioni di euro per contratti a tempo determinato e collaborazioni amministrative, tecniche e di ricerca. Tale importo comprende la quota di competenza 2010 dei contratti in essere fino alla loro scadenza (in parte coperta dal cofinanziamento a carico dei dipartimenti iscritto in entrata) cui si aggiunge una somma di 100 mila euro per far fronte ad eventuali rinnovi o proroghe di contratti in essere;
  - 335 mila euro sono destinati alle retribuzioni dei collaboratori linguistici assunti con contratto a tempo determinato;
- 6 mila euro sono previste come spese per il personale volontario che svolge il servizio civile presso le strutture dell'ateneo.

### Categoria "Altre Spese per il personale"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Altre spese per il personale	Fondo indennità di risultato e posizione dirigenti	201.796,00	15,4%
	Fondo indennità di risultato e posizione cat. EP	103.000,00	7,9%
	Fondo progressioni economiche e produttività collettiva individuale	540.000,00	41,2%
	Spese di formazione	15.000,00	1,1%
	Missioni e rimborsi spese di trasferta	10.000,00	0,8%
	Lavoro straordinario	40.000,00	3,0%
	Buoni mensa	183.250,00	14,0%
	Accertamenti sanitari	107.500,00	8,2%
Altri oneri per il personale	111.033,00	8,5%	
<b>TOTALE</b>		<b>1.311.579,00</b>	<b>100%</b>

La categoria "Altre spese per il personale" comprende gli stanziamenti relativi al fondo accessorio del personale dirigente e tecnico amministrativo, cui si aggiungono le spese destinate alla formazione del personale, al lavoro straordinario, alle spese di missione, al servizio mensa, agli accertamenti sanitari e ai compensi al personale per collaudi e gare. Complessivamente, la spesa prevista è pari a circa 1,3 milioni di euro. In dettaglio abbiamo:

- 201 mila euro è l'importo del Fondo di risultato e posizione dirigenti; nell'ambito di tale stanziamento trovano copertura i costi presunti dell'indennità di risultato del Direttore amministrativo, l'indennità di posizione variabile e risultato del Direttore dell'Azienda Agraria. Si precisa che le eventuali economie di spesa su tale fondo sono destinate a integrare il Fondo accessorio del personale tecnico amministrativo;
- 103 mila euro sono destinati alla retribuzione di risultato e posizione variabile del personale di categoria EP;
- 540 mila euro costituiscono il fondo accessorio del personale tecnico amministrativo da ripartire in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal d.lgs. 150/2009. In tale importo trovano copertura le diverse voci riconducibili a indennità di responsabilità, rischi, disagi e produttività;
- 15 mila euro sono stanziati per i corsi di formazione del personale tecnico amministrativo, cui si aggiungono 10 mila euro per il rimborso delle spese di trasferta e di missione;



- 40 mila euro sono previsti per remunerare il lavoro straordinario;
- 183 mila euro sono stanziati come quota a carico dell'amministrazione per il pagamento dei buoni pasto al personale tecnico amministrativo;
- 108 mila euro è la spesa prevista per gli accertamenti sanitari e per i rimborsi e le rendite corrisposte all'INAIL sulle assicurazioni per infortuni;
- 111 mila euro sono previsti come somma dei costi per il servizio di Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione d'ateneo, per i contributi ai dipendenti per gli asili nido e per il servizio di reperibilità ed emergenza dell'ateneo.

### Categoria "Spese per attività istituzionali"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%	
Spese per attività istituzionali	Spese da contribuzione studentesca/iniziative didattiche	232.090,00	14,6%	
	Spese per didattica e ricerca su contributi finalizzati	166.560,00	10,5%	
	Spese per esami di stato, elezioni, commissioni di concorso, etc.	255.000,00	16,1%	
	Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	180.000,00	11,3%	
	Interventi per l'orientamento ed il tutorato	25.000,00	1,6%	
	Interventi per gli studenti	47.000,00	3,0%	
	Adesioni a enti, consorzi e associazioni	65.000,00	4,1%	
	Spese di rappresentanza	2.700,00	0,2%	
	Spese per convegni	50.000,00	3,2%	
	Spese per pubblicità, promozione e pubbliche relazioni	56.300,00	3,5%	
	Trasferimento tecnologico	8.000,00	0,5%	
	Scuole di dottorato	74.000,00	4,7%	
	Spese per didattica e ricerca su contributi finalizzati (Centri di spesa)			
	Facoltà	255.500,00	16,1%	
	Scuola Superiore	150.000,00	9,5%	
	Spese per attività c/ terzi (Centri di spesa)			
CLAV	20.000,00	1,3%		
<b>TOTALE</b>		<b>1.587.150,00</b>	<b>100%</b>	

Nell'ambito della categoria "Spese per attività istituzionali" troviamo le spese destinate al sostegno della didattica, della ricerca, dei servizi agli studenti, della promozione delle iniziative organizzate dall'ateneo e rivolte alla comunità universitaria e al proprio territorio. Lo stanziamento complessivo pari a 1,6 milioni di euro trova copertura quasi integrale su finanziamenti vincolati presenti negli stanziamenti in entrata. Tra le voci maggiormente significative evidenziamo:

- 232 mila euro iscritti nel capitolo della contribuzione studentesca e destinati alla copertura delle spese di didattica, organizzazione e funzionamento delle Scuole di specializzazione e al costo del servizio di elaborazione dei test di ammissione relativi alle Facoltà a numero chiuso o programmato;
- 167 mila euro sono stanziati per spese relative a iniziative didattiche o di ricerca su contributi finalizzati che hanno il loro corrispettivo in entrata, tra cui:
  - 17 mila euro finanziati dalla Regione FVG per progetti di cui alla L.R. 7/2002;
  - 150 mila euro, finanziati dalla Fondazione CRUP per il sostegno e l'organizzazione dell'edizione 2010 della Business plan competition "Start Cup";
- 255 mila euro è la spesa prevista per l'anno 2010 per le commissioni di concorso relative a esami di stato e dottorati di ricerca;





- 180 mila euro sono previsti per il sostegno dei programmi di mobilità in uscita degli studenti nell'ambito dei Progetti Erasmus, Erasmus Mundus, mobilità verso paesi extraeuropei e corsi organizzati dall'Università di Udine per ospitare gli studenti stranieri;
- 25 mila euro sono previsti per il sostegno delle iniziative di orientamento e tutorato organizzate dall'ateneo attraverso l'organizzazione di incontri e la partecipazione a fiere dell'orientamento;
- 47 mila euro sono destinati agli interventi per studenti: in particolare 20 mila euro per associazioni studentesche e 27 mila euro per collaborazioni studenti. La differenza significativa rispetto al dato 2009 dello stanziamento per contratti 150 ore è da imputarsi al fatto che il costo delle collaborazioni riferito alle biblioteche è già incluso nel budget globale assegnato al Sistema bibliotecario; lo stanziamento in esame è pertanto riferito ai soli contratti per la Ripartizione Didattica, il Centro Servizi Generali e Sicurezza e per il Centro Servizi Informatici e Telematici;
- 65 mila euro sono destinati alle adesioni a enti, consorzi e associazioni con esclusivo riferimento alle adesioni di interesse istituzionale dell'amministrazione centrale;
- 3 mila euro sono stanziati per spese di rappresentanza relative all'organizzazione di eventi istituzionali;
- 50 mila euro è la previsione di spesa relativa all'organizzazione di convegni finanziati con il contributo della Fondazione CRUP;
- 56 mila euro sono stanziati per le spese di pubblicità, promozione e pubbliche relazioni:
  - 6 mila euro per la pubblicità obbligatoria (bandi di gara e avvisi di gare esperite);
  - 50 mila euro per la pubblicazione delle guide di Facoltà, guide di orientamento, brochure istituzionali, opuscoli per la promozione dell'ateneo, materiale illustrativo e inviti a inaugurazioni ed eventi istituzionali;
- 8 mila euro sono riferiti al capitolo del "Trasferimento tecnologico" per spese relative all'attività brevettuale, a progetti speciali in campo tecnologico e di ricerca;
- 74 mila euro per il funzionamento delle Scuole di dottorato;
- nella categoria "Spese per attività istituzionali" troviamo infine:
  - 255 mila euro riferiti alle "Facoltà" nel capitolo Spese per la didattica e la ricerca su contributi finalizzati. Si tratta di fondi regionali alla Facoltà di Medicina e Chirurgia per 250 mila euro come quota parte del finanziamento delle lauree sanitarie e del contributo della Provincia di Udine per la Facoltà di Ingegneria per la gestione del progetto formativo per ingegneri neolaureati e professionisti (5 mila euro);
  - 150 mila euro finalizzati al sostegno delle attività della Scuola Superiore dell'Università di Udine;
- le spese relative ad attività c/terzi sono coperte dalle rispettive fonti di finanziamento e ammontano a 20 mila euro per il Centro linguistico e audiovisivi.

### Categoria "Spese per funzionamento e acquisto beni e servizi"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Spese per funzionamento e acquisto di beni e servizi	Funzionamento alle strutture	40.000,00	0,5%
	Servizi ecologici e pulizie	935.000,00	10,7%
	Riscaldamento e condizionamento	1.550.000,00	17,7%
	Servizi di portineria e vigilanza	1.220.000,00	13,9%



CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
	Utenze per acqua, gas e energia elettrica, carburanti	1.545.000,00	17,6%
	Spese postali	84.350,00	1,0%
	Spese telefoniche	361.000,00	4,1%
	Cancelleria, modulistica e materiale di consumo	70.000,00	0,8%
	Fitti passivi e spese condominiali	946.800,00	10,8%
	Assicurazioni	215.184,00	2,5%
	Manutenzione ordinaria	480.000,00	5,5%
	Servizi informatici e telematici	915.000,00	10,4%
	Spese di noleggio e locazione attrezzature	28.051,00	0,3%
	Trasporti, facchinaggio e prestazioni artigianali	56.000,00	0,6%
	Acquisto riviste e giornali	10.354,00	0,1%
	Consulenze, spese legali e prestazioni professionali	100.000,00	1,1%
	Altri beni e servizi	76.025,00	0,9%
	Funzionamento ordinario delle strutture (Centri di spesa)		
	Facoltà	40.000,00	0,5%
	Scuola Superiore	30.000,00	0,3%
	CLAV	4.000,00	0,0%
	CEGO	30.000,00	0,3%
	CEPO	30.000,00	0,3%
	CEIP	1.000,00	0,0%
	CIRn	2.000,00	0,0%
	SPRINT	2.000,00	0,0%
	<b>TOTALE</b>	<b>8.771.764,00</b>	<b>100%</b>

Tale categoria comprende tutte le spese relative al funzionamento e all'approvvigionamento di beni e servizi delle strutture dell'amministrazione centrale e dei centri di spesa. Lo stanziamento complessivo ammonta a 8,78 milioni di euro ed è riconducibile alle seguenti voci:

- 40 mila euro come quota accantonata per il funzionamento ordinario delle strutture che saranno gestiti direttamente a livello centrale e saranno destinati nel corso dell'anno al funzionamento dei centri di spesa in funzione delle effettive esigenze che emergeranno durante l'esercizio 2010;
- 5,76 milioni di euro sono destinati alle spese di funzionamento di tutto l'ateneo. Le voci di spesa cui fare riferimento sono:
  - Servizi ecologici e pulizie, 935 mila euro;
  - Riscaldamento e condizionamento, 1,55 milioni di euro;
  - Servizi di portineria e vigilanza delle sedi, 1,22 milioni di euro;
  - Utenze per acqua, gas e energia elettrica e carburanti, 1,55 milioni di euro;
  - Spese postali, 84 mila euro;
  - Spese telefoniche, 361 mila euro;
  - Cancelleria, materiale di consumo e modulistica, 70 mila euro;
- 947 mila euro sono previsti per le spese riconducibili ai fitti passivi e alle spese condominiali per 23 sedi distribuite tra Udine, Pordenone, Gorizia e Gemona. In tale importo è compresa anche la spesa per l'utilizzo delle stanze dell'Istituto Renati sede della Scuola Superiore;
- 215 mila euro per le spese di assicurazione;



- 480 mila euro sono destinati alle spese di manutenzione, suddivise tra manutenzione ordinaria immobili (150 mila euro), impianti (300 mila euro) e riparazione automezzi, arredi e attrezzature (30 mila euro);
- 915 mila euro sono stanziati sul capitolo degli acquisti di beni e servizi informatici e destinati al finanziamento delle spese per la gestione, l'erogazione, la manutenzione e il funzionamento dei servizi informatici e telematici a supporto delle attività dell'ateneo;
- 28 mila euro sono stanziati per le spese di noleggio attrezzature (fotocopiatrici e fax) a disposizione dell'amministrazione centrale;
- 56 mila euro sono stanziati per far fronte alle spese di trasloco, trasporti e allestimento sedi per spostamenti previsti nel corso del 2010;
- 10 mila euro è la somma stanziata per il rinnovo degli abbonamenti delle riviste di carattere normativo, giuridico e tecnico specialistico a disposizione dell'amministrazione centrale;
- 100 mila euro sono destinati alla copertura di consulenze e prestazioni professionali e spese legali per cause pendenti;
- 76 mila euro sono stanziati sul capitolo "Altri beni e servizi" e comprendono principalmente le spese per le divise e le attrezzature del personale ausiliario, dei giardinieri e degli autisti, e per gli accessori dei servizi igienici dell'ateneo;
- 139 mila euro sono la somma dei capitoli di funzionamento dei centri di spesa (Facoltà, Scuola superiore, Biblioteche e Centri polifunzionali).

### Categoria "Trasferimenti a istituzioni pubbliche/private"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Trasferimenti a istituzioni pubbliche/private	Trasferimenti all'Azienda agraria	70.000,00	30,6%
	Trasferimenti ad altre amministrazioni	159.000,00	69,4%
<b>TOTALE</b>		<b>229.000,00</b>	<b>100%</b>

Nella categoria dei "Trasferimenti a istituzioni pubbliche/private" sono stanziati 229 mila euro così composti:

- 70 mila euro a favore dell'Azienda Agraria: di questi, 30 mila euro sono destinati al funzionamento e 40 mila euro rappresentano il trasferimento del finanziamento regionale 2010 per il progetto "Banca del Germosplasma";
- 150 mila euro su assegnazioni della Regione FVG da trasferire all'ERDISU per le spese di gestione e manutenzione della casa dello studente di Gemona, sede dei Corsi di laurea in Scienze motorie e Scienza dello sport;
- 9 mila euro costituiscono il cofinanziamento d'Ateneo da trasferire alla Fondazione Italia Cina ai sensi della convenzione firmata per l'adesione al Progetto Uni-Italia, finalizzato a favorire l'iscrizione di studenti cinesi al nostro Ateneo.

### Categoria "Oneri finanziari e tributari"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Oneri finanziari e tributari	Interessi passivi per mutui	961.282,00	32,2%
	Spese e commissioni bancarie	3.000,00	0,1%



CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
	Oneri tributari	650.000,00	21,8%
	Restituzioni e rimborsi diversi	1.223.000,00	40,9%
	Oneri derivanti da contenzioso e sentenze sfavorevoli	150.000,00	5,0%
<b>TOTALE</b>		<b>2.987.282,00</b>	<b>100%</b>

La categoria degli "Oneri finanziari e tributari" prevede uno stanziamento totale di 3 milioni di euro relativi a:

- rimborso delle quote interessi sui mutui (961 mila euro) coperto dai contributi della Regione FVG sull'edilizia;
- rimborsi tasse a studenti che presentano i requisiti di merito e condizione economica richiesti (1,2 milioni di euro);
- oneri da contenzioso e accantonamenti per far fronte a eventuali sentenze sfavorevoli (150 mila euro);
- oneri tributari (650 mila euro).

### Categoria "Ammortamenti e accantonamenti"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Ammortamenti e accantonamenti	Accantonamento TFR lettori	100.000,00	100%
<b>TOTALE</b>		<b>100.000,00</b>	<b>100%</b>

Con il bilancio di previsione 2010, nella categoria "Ammortamenti e accantonamenti" è stato creato un nuovo capitolo di spesa destinato ad accogliere l'accantonamento della quota di competenza del TFR che matura sugli stipendi dei collaboratori linguistici, pari a 100 mila euro per l'anno 2010.

### Categoria "Trasferimenti interni"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Trasferimenti interni	Funzionamento	390.000,00	54,1%
	Assegnazioni interne diverse	250.000,00	34,7%
	Trasferimenti su assegnazioni diverse da enti pubblici/privati	81.500,00	11,3%
<b>TOTALE</b>		<b>721.500,00</b>	<b>100%</b>

Nella categoria dei "Trasferimenti interni" è iscritta la somma dei finanziamenti che l'amministrazione centrale trasferisce ai dipartimenti per la ricerca.

Lo stanziamento complessivo pari a 721 mila euro è composto da:

- 390 mila euro a titolo di fondo di funzionamento e sostegno alla riorganizzazione dipartimentale. Tale stanziamento è stato determinato considerando un'assegnazione standard di 30 mila euro per ogni nuovo dipartimento che si creerà dall'accorpamento o dalla fusione di quello esistenti;
- 250 mila euro quale co-finanziamento d'ateneo per i PRIN;
- 81 mila euro riguardano finanziamenti vincolati a progetti ed attività di ricerca che trovano il loro corrispettivo nelle entrate finalizzate.



## 6.3 SPESE DI INVESTIMENTO

L'ammontare dello stanziamento riferito alle spese di investimento a livello di amministrazione centrale è pari a 3,59 milioni di euro suddiviso in 3,43 milioni di euro per la categoria "Acquisto beni uso durevole e opere immobiliari" e 156 mila euro per la categoria "Immobilizzazioni finanziarie".

### Categoria "Acquisto beni uso durevole e opere immobiliari"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Acquisto beni uso durevole e opere immobiliari	Manutenzione straordinaria immobili e impianti	500.000,00	14,6%
	Mobili e arredi	10.000,00	0,3%
	Apparecchiature d'ufficio	2.276,00	0,1%
	Investimenti informatici	420.000,00	12,2%
	Acquisto materiale bibliografico SBAS	2.500.000,00	72,8%
<b>TOTALE</b>		<b>3.432.276,00</b>	<b>100%</b>

Lo stanziamento della categoria "Acquisto di beni uso durevole e opere immobiliari" è formato da:

- 500 mila euro stanziati per manutenzioni straordinarie di immobili (200 mila euro) e impianti (300 mila euro);
- 10 mila euro destinati all'acquisto di mobili e arredi per i centri di spesa dell'Ateneo;
- 420 mila euro destinati al completamento di progetti per l'ateneo nel campo dei servizi informatici e telematici (es. progetto di informatizzazione della Segreteria Studenti e delle Facoltà) e al mantenimento e sviluppo della funzionalità delle infrastrutture e dei software esistenti (es. aule multimediali per la didattica e la ricerca, servizio wi-fi, sistemi di sicurezza degli impianti e delle reti);
- 2,5 milioni di euro rappresentano la dotazione complessiva assegnata al Sistema Bibliotecario d'Ateneo destinata a coprire le seguenti spese: funzionamento, collaborazioni studenti, rinnovo degli abbonamenti dei periodici storici e delle risorse elettroniche, acquisto di riviste e monografie. Lo stanziamento è comprensivo di 300 mila euro finanziati direttamente dall'Azienda ospedaliero-universitaria e riservati all'acquisto di materiale bibliografico della biblioteca unificata di Medicina. Il budget complessivo (con l'esclusione dei citati 300 mila euro) sarà ripartito tra centri interdipartimentali bibliotecari sulla base dei criteri definiti dagli organi di governo dell'Ateneo. Da rilevare che, al fine di consentire una programmazione dell'attività delle biblioteche, l'ateneo ha assunto l'impegno ad assicurare tale assegnazione minima con riferimento al triennio 2010-2012.

### Categoria "Immobilizzazioni finanziarie"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Immobilizzazioni finanziarie	Titoli e quote societarie	156.360,00	100,0%
<b>TOTALE</b>		<b>156.360,00</b>	<b>100,0%</b>

Si tratta di investimenti finanziari finalizzati a consolidare la presenza dell'Università degli Studi di Udine nei Consorzi e nelle Istituzioni in cui detiene quote societarie. Lo stanziamento previsto pari



a 156 mila euro è riferito esclusivamente al versamento della quarta delle cinque quote già sottoscritte nel 2007 relative all'aumento del capitale sociale del Consorzio Friuli Innovazione.

## **6.4 RIMBORSO DI PRESTITI E CONCESSIONE DI CREDITI**

### **Categoria "Ammortamento mutui"**

<b>CATEGORIA</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Ammortamento mutui	Rate di ammortamento mutui	3.539.537,00	100,0%
<b>TOTALE</b>		<b>3.539.537,00</b>	<b>100%</b>

L'importo di 3,5 milioni di euro si riferisce al rimborso della quota capitale dei mutui in essere e che saranno stipulati nel corso dell'anno con copertura derivante dai contributi pluriennali della Regione FVG.

## **6.5 PARTITE DI GIRO**

L'ammontare delle Partite di giro include le Ritenute fiscali, Contributi INPDAP/F.do Credito/INPS, I.R.A.P./Addizionale Regionale e Comunale, Contributi extraerariali, Rimborso anticipazioni alle strutture, Riscossioni I.V.A., Premi assicurativi INAIL, Ritenute IRPEG su attività commerciale, Depositi cauzionali e Tassa regionale per il diritto allo studio per un ammontare complessivo di 34,38 milioni di euro.



## DIPARTIMENTI

I **28 dipartimenti** nel loro complesso presentano un **bilancio** pari a **17,3 milioni di euro** (al netto delle partite di giro).

Le **entrate** sono costituite da:

- 15,9 milioni di euro di Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2009;
- 299 mila euro di Trasferimenti correnti e contributi;
- 1,1 milioni di euro da Entrate diverse (proventi da attività c/terzi e trasferimenti interni dall'amministrazione centrale).
- Non sono previste entrate in c/capitale.

Sul fronte **spese** abbiamo uno stanziamento quasi esclusivamente destinato alle spese correnti con 17,1 milioni di euro, alimentato in gran parte dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto "vincolato" per il sostegno della ricerca; le spese in c/capitale si attestano ad un importo di 224 mila euro.

## 7 ENTRATE

### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

#### Categoria "Avanzo di amministrazione"

Come risulta dalla situazione amministrativa presunta al 31/12/2009, si stima che l'avanzo di amministrazione complessivo dei dipartimenti sia pari a 15,9 milioni di euro. Tale importo costituisce una fonte di finanziamento fondamentale per i bilanci dei dipartimenti e contribuisce a finanziare gran parte delle spese di competenza dell'esercizio 2010.

### TRASFERIMENTI CORRENTI E CONTRIBUTI

#### Categoria "Trasferimenti correnti dallo Stato"

Nell'ambito della categoria abbiamo un'assegnazione di 18 mila euro.

#### Categoria "Trasferimenti correnti da altri soggetti"

CATEGORIA	CAPITOLO	IMPORTO	%
Trasferimenti correnti da altri soggetti	Unione Europea	100.000,00	35,5%
	Regione FVG	67.582,00	24,0%
	Province e Comuni	7.000,00	2,5%
	Altri enti pubblici / privati	106.950,00	38,0%
<b>TOTALE</b>		<b>281.532,00</b>	<b>100,0%</b>

In questa categoria confluiscono i contributi e i trasferimenti provenienti da istituzioni pubbliche e privati per un'entrata complessiva pari a 282 mila euro.



Tali finanziamenti derivano in gran parte da enti pubblici e privati, dalla Regione FVG e dall'Unione Europea. Si rinvia ai bilanci di previsione di ciascun dipartimento per l'analisi dettagliata delle fonti e delle destinazioni di tali finanziamenti.

## **ENTRATE DIVERSE**

### **Categoria "Proventi da cessione di beni e prestazione di servizi"**

La quota di proventi da cessione di beni e prestazione di servizi rappresenta l'introito correlato all'attività conto terzi e ammonta a complessivi 1,1 milioni di euro. Per l'analisi dettagliata di tale dato si rimanda alla consultazione dei bilanci preventivi dei singoli dipartimenti.

## **PARTITE DI GIRO**

Lo stanziamento complessivo è pari a 1,73 milioni di euro destinati al finanziamento di Ritenute fiscali, Contributi INPDAP/F.do Credito/INPS, I.R.A.P./Addizionale Regionale e Comunale, Rimborso anticipazioni alle strutture, Riscossioni I.V.A., Premi assicurativi INAIL, Depositi cauzionali.

## **8 SPESE**

### **SPESE CORRENTI**

#### **Categoria "Spese per attività istituzionali"**

Nell'ambito della categoria delle "Spese per attività istituzionali" confluiscono complessivamente 17,1 milioni di euro che sono finanziati principalmente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto e in misura residuale dagli importi iscritti nelle altre categorie in entrata.

Nello specifico abbiamo i seguenti stanziamenti di spesa sui rispettivi capitoli:

- Spese da contribuzione studentesca/iniziative didattiche pari a 1,36 milioni di euro;
- Spese per convegni pari a 74 mila euro;
- Spese per attività conto terzi per 3,6 milioni di euro;
- Spese di funzionamento per 118 mila euro;
- Spese per la ricerca pari a 1,6 milioni di euro;
- Spese sul fondo della ricerca dipartimentale per 620 mila euro;
- Spese per l'aggiornamento scientifico per 533 mila euro;
- Spese su fondi del CNR (Centro nazionale della ricerca) per 4 mila euro;
- Spese su fondi MiUR per 1,9 milioni di euro;
- Spese su fondi dell'Unione Europea per 1,2 milioni di euro;
- Spese su fondi della Regione FVG per 1,7 milioni di euro;
- Spese su fondi di altri enti pubblici/privati per 3,3 milioni di euro;
- Spese non classificabili in altre voci per 931 mila euro.





### **Categoria "Oneri finanziari e tributari"**

E' previsto uno stanziamento di 51 mila euro sul capitolo "Restituzioni e rimborsi diversi". Si rimanda all'analisi dei bilanci di previsione dei singoli dipartimenti per un'informazione analitica.

### **SPESE IN C/CAPITALE**

#### **Categoria "Acquisto beni uso durevole e opere immobiliari"**

A livello di strutture dipartimentali sono stati stanziati 224 mila euro destinati all'acquisto di beni ad uso durevole e attrezzature scientifiche. Si rinvia all'analisi dei bilanci di previsione dei singoli dipartimenti per l'informazione di dettaglio.

### **PARTITE DI GIRO**

Lo stanziamento complessivo pareggia con l'analogo importo iscritto in entrata per 1,73 milioni di euro destinati al finanziamento di Ritenute fiscali, Contributi INPDAP/ F.do Credito/INPS, I.R.A.P./Addizionale Regionale e Comunale, Rimborso anticipazioni alle strutture, Riscossioni I.V.A., Premi assicurativi INAIL, Depositi cauzionali.



## CONSIDERAZIONI FINALI

Il bilancio di previsione 2010 rappresenta il documento contabile in cui sono previsti i limiti di autorizzazione alla spesa compatibili con le entrate previste e con i conseguenti equilibri finanziari.

Il contesto di sistema in cui si inserisce tale previsione di bilancio è alquanto preoccupante e amplifica ulteriormente la situazione di difficoltà in cui versa l'Università di Udine, strutturalmente sotto finanziata e alle prese con un impegnativo percorso di rientro del disavanzo di bilancio dell'amministrazione centrale.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'attività universitaria (potenziamento della ricerca, miglioramento della didattica, incremento dell'efficienza amministrativa) nel rispetto dei rigidi vincoli imposti dagli equilibri di bilancio, l'ateneo di Udine ha elaborato un complesso sistema di azioni e di politiche di bilancio agendo, per quanto possibile, sulle limitate leve decisionali disponibili. Tali leve si collocano nell'ambito della gestione di un'azienda pubblica che alimenta la propria attività soprattutto attraverso i finanziamenti statali. La finanza pubblica vive un periodo strutturalmente difficile in cui le scelte di allocazione delle poche risorse disponibili devono trovare il giusto equilibrio tra le tante priorità politiche e sociali. Alla fine dell'anno sapremo se una parte delle entrate statali derivanti dallo scudo fiscale saranno destinate al sistema della ricerca e dell'università. Solo in quel momento potremo concretamente ripensare al documento contabile che, nella sua forma prudenziale, viene sottoposto all'attenzione degli organi di governo.

Va tuttavia precisato che, solo operando scelte coerenti con la strategia di riqualificazione della spesa complessiva, tali eventuali risorse saranno investite in modo virtuoso. Sarà quindi dovere degli organi di governo procedere ad un attento esame delle priorità di bilancio, anche tenendo conto del programma di rientro del disavanzo dell'amministrazione centrale approvato solo un anno fa. Solo così sarà possibile completare un percorso difficile, sofferto ma, allo stesso tempo, fondamentale per la credibilità e la sostenibilità economica dello sviluppo dell'Università di Udine.

---

Alla luce delle risultanze dei dati di bilancio e della presente relazione si propone agli organi di governo di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2010.

Udine, dicembre 2009

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott. Daniele Livon

IL RETTORE

prof.ssa Cristiana Compagno